



## **SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE**

Viale G. Massaia n.31 – 00154 Roma  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n.80443000585  
Iscritta al R. E. A. della CCIAA di Roma n.448804  
Albo Cooperative A103429  
C.F. 80443000585 - P. IVA 04970771004  
Iscritta all'Elenco Speciale ex art. 155 c.4 n.27948

## **COOPFIDI - Confidi per l'Artigianato e la PMI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

# **ORGANI STATUTARI**

## **Consiglio di Amministrazione**

*Erino Colombi  
Danilo Cerreti  
Marcello Tamiano  
Danilo Martorelli  
Ilacqua Antonino  
Giovanni Proia  
Minestrini Adele  
Moriondo Paola*

*Presidente  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere*

## **Direttore Generale**

Riccardo Pioli

## **Vice Direttore**

Alessandra Tocci

## **Collegio Sindacale**

Luigi Troiani  
Rosella Scacchetti  
Stefano Minelli

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

## **Revisione legale**

REVIDATA S.r.l.

## INDICE

- **Relazione sulla gestione pag. 4**
- **Stato Patrimoniale pag. 22**
- **Conto economico pag. 23**
- **Prospetto della redditività complessiva pag. 24**
- **Prospetto della variazione del Patrimonio netto pag. 25-26**
- **Rendiconto finanziario pag. 27-28**
- **Nota Integrativa pag. 29**
  - Parte A - Politiche contabili pag. 31*
  - Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 46*
  - Parte C - Informazioni sul Conto Economico pag. 61*
  - Parte D – Altre Informazioni pag. 70*
- **Relazione del Collegio Sindacale pag. 83**
- **Relazione della Società di Revisione**

## Relazione sulla gestione di corredo al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 ex-articolo 2428 C.C.

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2017, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in un'ottica di continuità aziendale, evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 696.285.

Il risultato netto negativo, peggiorativo rispetto alla gestione del 2016, è derivato essenzialmente i) da una marcata riduzione dell'operatività sulle garanzie (circa il 40%) e ii) da proventi generati dalla sola gestione ordinaria, in assenza totale di contribuzione pubblica.

In relazione a ciò è però opportuno osservare i seguenti dati essenziali rilevabili dal confronto fra i bilanci 2016 e 2017:

Anno	Garanzie in essere	Patrimonio netto	Fondi rischi su garanzie complessivo <sup>1</sup>	Commissioni di garanzia <sup>2</sup>	Risultato netto
2016	79.062.974	8.738.459	16.958.548	2.414.228	-215.090
2017	69.895.192	7.994.715	13.469.693	2.019.482	-696.285

Appare immediatamente riscontrabile come nel 2017, si sia registrato un forte decremento delle garanzie erogate, che ha generato un ricavo commissionale di minor volume. La riduzione delle garanzie in essere è stata generata dalla riorganizzazione del settore dell'intermediazione del mercato del credito che ha visto per un verso Coopfidi tornare ad operare nel settore degli intermediari minori a seguito del ritiro della domanda di iscrizione dall'albo degli intermediari vigilati ex-art. 106 del TUB avvenuta a fine 2016 e, per l'altro, una forte riduzione dell'operatività con gli istituti bancari di riferimento.

### **IL CONTESTO**

Il 2017 ha registrato l'ingresso a regime delle misure di incentivazione del biennio precedente. Archiviati i tempi della crescita frazionale, facendo spazio ad un periodo di dignitosa crescita di PIL dell'1,4 % e a un tasso di occupazione in leggera crescita, si è rilevato un sostanziale rispetto dei parametri del Fiscal Compact. Anche in questo anno i settori che hanno registrato migliori risultati sono quelli legati alle esportazioni, favorite da tassi di crescita ben più alti nei nostri principali partner commerciali; poco mossi, se non in calo, i settori delle costruzioni e quelli che basano le proprie entrate dal mercato interno.

La politica espansiva della BCE è continuata permettendo al nostro Spread di rendimento sul Bund di rimanere invariato, malgrado una alta volatilità causata dall'approssimarsi della fine della legislatura; invariati pure i tassi di riferimento del credito costantemente sui minimi storici. In questo quadro generale positivo si inserisce una nota leggermente stonata sul fronte del credito dove si registra un generale aumento delle erogazioni alle "famiglie consumatrici" e alle piccole

1 Importo comprensivo dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia

2 L'importo non è comprensivo dei ricavi derivanti da istruttoria delle pratiche.

imprese e un leggero decremento alle grandi imprese; il saldo per il settore produttivo risulta così essere leggermente negativo.

Nel Lazio, secondo le indicazioni fornite dalle principali banche operanti nella regione (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs) nella prima metà del 2017 la domanda di finanziamenti delle imprese è tornata a crescere: il recupero delle richieste di finanziamento ha interessato le aziende manifatturiere e dei servizi ed è stato sostenuto dalla domanda di credito finalizzato al capitale circolante e agli investimenti produttivi. Tale tendenza è stata confermata nella seconda parte dell'anno. Si registrano segnali di distensione, con una riduzione dei margini applicati alla clientela a parità di garanzie richieste. Il tasso di deterioramento per le imprese risulta diminuito complessivamente di ulteriori 80 punti base, con un picco in area 200 punti base per i settori delle costruzioni e dei servizi.

Infine va segnalato che nel 2017 è stato registrata una diminuzione del 6,3% di fallimenti rispetto all'anno precedente.

Nessuno dei fattori positivi elencati ha tuttavia esplicitato i propri effetti sul mercato di riferimento di Coopfidi; la disintermediazione ha continuato a erodere i confini di intervento dei confidi, soprattutto quelli che non hanno reputato sostenibile la rincorsa al mantenimento dello "status" di Confidi Vigilato. I ritardi con cui si sta procedendo alla creazione dell'albo dei confidi "intermedi" ha generato un vuoto operativo importante, che ha aperto lo spazio per l'intervento nel Lazio di molti confidi vigilati di altre regioni; oltre a ciò il vuoto normativo prodotto non permette una riorganizzazione definitiva dei confidi "minori", in quanto restano incerti i futuri ambiti operativi.

Le azioni a favore di un ripristino parziale della "lettera R" si sono finora scontrate con prese di posizioni da parte delle autorità regionali senza il supporto di dati concreti; purtroppo abbiamo dovuto riscontrare l'opposizione della Conferenza Stato – Regioni ai tentativi di alcune regioni del Nordest di limitare l'accesso delle banche al Fondo Centrale di Garanzia.

## LE ATTIVITA' DI GARANZIA

I volumi delle garanzie deliberate mostrano un decremento, per effetto dell'innalzamento della percentuale delle garanzie sul finanziato richiesto, articolata come evidenzia la tabella sottostante:

Anno	Stato	Finanziato deliberato	Garanzia deliberata	% garanzia	numero linee	Importo medio finanziato
2016 a	Deliberato	115.368.411	49.332.223	42,8%	1.788	64.524
<b>2016 b</b>	<b>Totale lavorato</b>	125.010.686	53.705.498		1.930	64.772
2017 a	Deliberato	59.245.914	30.756.927	51,9%	1.106	53.568
<b>2017 b</b>	<b>Totale lavorato</b>	62.198.914	32.264.427		1.163	53.481

Nel corso dell'anno si è assistito ad una marcata diminuzione dei volumi di richieste di finanziamento lavorate e deliberate, così come trasferite dalla rete commerciale agli organi di delibera (dati righe 2016b e 2017b). In assoluto la diminuzione si è concretizzata nel 40% in termini di linee e del 50% per le richieste di finanziamenti da garantire; l'importo medio per linea è diminuito passando da 64.772 a 53.481.

Le garanzie deliberate hanno registrato una sensibile diminuzione del 38% passando da euro 49.332.223 nel 2016 a euro 30.756.927 nel 2017 (dati righe 2016a e 2017a) e linee deliberate si riducono nella medesima percentuale passando da 1.788 a 1.106.

La diversificazione tra garantito a breve e garantito a medio lungo termine ha prodotto una distribuzione secondo la seguente tabella:

Anno	Breve termine			Medio-lungo termine		
	Finanziato	Garantito	Num. Linee	Finanziato	Garantito	Num. Linee
2016	48.402.975	24.977.555	867	66.965.437	24.354.668	921
2017	23.617.000	12.207.000	471	35.628.914	18.549.927	635

La tabella sopraindicata evidenzia come nell'esercizio 2017 il volume dei finanziamenti e delle garanzie deliberate complessivamente si è ridotto con un impatto maggiore del 51% per le linee a breve.

Le commissioni di competenza sono diminuite di circa il 16,35% per effetto di un decremento dell'operatività sulle garanzie registrata nel corso del 2017.

	Finanziamenti erogati nell'anno (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)	Commissioni di garanzia (c)	Redditività della garanzia (c)/(b)	Redditività sul finanziato (c)/(a)
2016	66.698.593	26.382.710	2.414.228	9,15%	3,61%
2017	39.565.717	20.115.166	2.019.482	10,03%	5,10%

## PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI

A seguito di quanto finora descritto, si riportano l'incidenza e le variazioni subite dalle voci di bilancio rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici di successo aziendali.

Nella tabella che segue sono esposti, in forma sintetica, le voci del bilancio con le variazioni tra gli ultimi due esercizi.

### VARIAZIONI DI BILANCIO

	2016	2017	Differenza
<b>Attività</b>			
Liquidità	34.302.001	30.379.001	-3.923.000
Crediti	4.123.736	3.794.116	-329.620
Titoli, Partecipazioni			0
Immobilizz. mat. e immat.	72.626	398.034	325.408
<b>Totale</b>	<b>38.498.363</b>	<b>34.571.151</b>	<b>- 3.927.212</b>
<b>Passività</b>			
Debiti	12.250.610	11.481.844	-768.766
Fondi rischi su garanzie, risconti passivi sulle commissioni	16.958.548	14.131.371	-2.827.177
Fondo Rischi	107.299	507.299	
T.F.R.	443.447	455.921	12.474
Patrimonio Netto	8.738.459	7.994.716	-743.743
<b>Totale</b>	<b>38.498.363</b>	<b>34.571.151</b>	<b>- 4.327.212</b>
<b>Ricavi</b>			
Attività finanziaria	195.388	168.200	-27.188
Attività di garanzia	3.187.273	2.310.016	-877.257
Gestione accessoria e diversi	554.282	136.109	-418.173
Proventi da contributi pubblici	1.287.586		-1.287.586
<b>Totale</b>	<b>5.224.529</b>	<b>2.614.325</b>	<b>- 2.610.204</b>
<b>Costi</b>			
Interessi passivi		13.708	13.708
Generali amministrativi	923.567	764.105	-159.462
Personale	1.172.935	1.063.844	-109.091
Oneri attiv. di garanzia	3.146.713	995.431	-2.151.282
Altri oneri di gestione	196.404	473.522	277.118
Risultato di esercizio/Perdita di esercizio	215.090	696.285	-481.195

Le principali variazioni riguardano per ogni sezione le seguenti voci:

**Attivo:**

Liquidità La liquidità registra un decremento di circa 3.900.000 euro dovuto: i) ai fondi terzi in amministrazione del Microcredito L.R. 10/06 che a fine 2016 risultavano essere pari a euro 1,7 milioni e al 31.12.2017 euro 470.000; ii) alla chiusura della transazione Unicredit a gennaio 2017 con un impiego di liquidità per Euro 1.500.000 circa. L'assenza del contributo camerale per il 2017, tradizionalmente erogato dalla CCIAA di Roma a sostegno dell'operatività sulla garanzia dei consorzi di garanzia fidi, ha evidenziato quale contropartita una riduzione netta di liquidità per Euro 1.170.000 rispetto al 2016.

Crediti Nel 2017 sono stati incassati crediti relativi alla gestione 2016 del fondo POR-FESR e all'attività di Microcredito L.R.10/06; sono state inoltre incassate altre partite creditorie per complessivi Euro 1.200.000; vi è stato infine un incremento netto dei crediti per passaggi a sofferenza di cassa per Euro 900.000. L'effetto netto è una diminuzione della voce crediti di circa Euro 300.000.

**Passivo:**

Debiti: registrano un decremento netto di euro 760.000 dovuto alla conclusione dell'erogazione dei finanziamenti a valere sul "fondo futuro" che al 31.12.2016 mostrava un'esposizione di Euro 1.700.000 circa e, al 31.12.2017, espone un valore di euro 390.000. Nel 2017 inoltre sono state attivate ed incassate controgaranzie da Medio Credito Centrale per euro 545.000 a fronte di posizioni a sofferenza il cui recupero non si è ancora concluso.

In ordine al preesistente Fondo Rischi da contenzioso si rende evidenza che, anche in ragione della soccombenza nel primo grado di giudizio relativo al ricorso presentato da n.2 confidi concorrenti a valere sul bando CCIAA di Roma per la patrimonializzazione 2016, al 31.12.2017 è stato effettuato un accantonamento per Euro 400.000, il Fondo, alla data di chiusura dell'esercizio 2017, assume una consistenza di Euro 507.299; Coopfidi rimane in attesa della discussione di merito innanzi il Consiglio di Stato. Ulteriori accantonamenti prudenziali potranno essere effettuati in ragione dell'evolversi della controversia.

Fondi Rischi su garanzie, risconti etc: registra come effetto netto una riduzione di circa 2.800.000 Euro a fronte di maggiori recuperi per chiusure di posizioni pervenute a transazione e per appostamenti di entità più contenuta dovuti a flussi inferiori di ingresso in stato deteriorato registrati nel 2017.

Patrimonio Netto: registra un decremento netto di circa 740.000 euro per effetto della perdita di esercizio, pari a Euro 700.000 circa, non coperta dagli incrementi delle partite patrimoniali rappresentate dalle quote versate dai soci e dalle riserve a patrimonio art.8 c.b1.

**Ricavi:**

Attività finanziaria: registra un decremento netto di circa 27.000 dovuto al minor rendimento sui fondi disponibili, parzialmente recuperato dall'attività di incasso degli interessi a valere sui finanziamenti erogati per il Fondo L.R. 10/06.

Attività di garanzia: Registra una riduzione di euro 870.000 dovuta alla riduzione di circa il 40% dell'operatività sulle garanzie e da proventi non più sostenuti da altre attività di gestione strumentali alla garanzia (come ad esempio operatività su fondi pubblici) previste per gli intermediari vigilati;

Proventi da contributi pubblici. La voce nel 2017 non è valorizzata, in quanto non vi è stato nel Lazio alcun bando a sostegno delle attività dei confidi minori e ha dunque registrato un decremento di euro 1.300.000

## Costi

Oneri attivi di garanzia: il notevole decremento netto di Euro 2.100.000 verificatosi rispetto all'esercizio 2016 è dovuto all'effetto congiunto delle riprese di valore a fronte di transazioni registrate a saldo e stralcio con gli istituti di credito; e alla contrazione dell'operatività che ha comportato, proporzionalmente, un più contenuto ristorno provvigionale alla rete commerciale.

Costi generali amministrativi: i costi amministrativi registrano un decremento di euro 160.000 dovuto principalmente alla riduzione dei costi relativi ai software gestionali, e ad un efficientamento dei costi di struttura. Anche i costi del personale si riducono di circa Euro 100.000.

Per una migliore comprensione della situazione del confidi verranno proposti alcuni degli indicatori di risultato maggiormente utilizzati nel settore del credito:

## Moltiplicatore

	<b>Garanzie in Essere</b> <b>(a)</b>	<b>Patrimonio Netto</b> <b>(b)</b>	<b>Moltiplicatore</b> <b>(a) / (b)</b>	Questo parametro misura il grado di copertura dei rischi assunti e si calcola rapportando il Patrimonio Netto alle garanzie in essere. <u>Rispetto allo scorso esercizio il parametro registra un decremento per effetto di un riduzione della consistenza patrimoniale dovuta alla maggior perdita di esercizio registrata, collegata a una riduzione delle garanzie in essere</u>
2016	79.062.974	8.738.459	9,04	
2017	69.895.192	7.994.715	8,74	

## Indicatore rischiosità

	<b>Garanzie deteriorate</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in essere</b> <b>(b)</b>	<b>Indice di rischiosità</b> <b>(a) / (b)</b>	Il parametro indica l'incidenza del credito deteriorato sullo stock delle garanzie in essere; <u>il dato registra un lieve miglioramento dovuto ad un decremento più che proporzionale delle garanzie deteriorate rispetto al decremento subito dallo stock in essere delle garanzie.</u>
2016	29.943.120	79.062.974	37,87%	
2017	25.791.762	69.895.192	36,90%	



### Indicatore copertura rischiosità complessiva

	<b>Fondo rischi su garanzie analitiche+fondo rischi di portafoglio + risconti passivi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie</b> <b>(b)</b>	<b>Copertura Rischiosità complessiva</b> <b>(a) / (b)</b>	Il parametro indica il grado di copertura dei rischi assunti attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; <u>il lieve decremento è a fronte di una minor incidenza del credito deteriorato sullo stock totale delle garanzie in essere e per una congiunta maggior incidenza del ricorso alla mitigazione del rischio attraverso il ricorso alla controgaranzia del Fondo Centrale</u>
2016	16.958.548	79.062.974	21,45%	
2017	14.131.371	69.895.192	20,22%	

### Indicatore copertura rischiosità al netto della controgaranzia del FCG

	<b>Fondo rischi su garanzie + risconti passivi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie al netto della controgaranzia MCC</b> <b>(b)</b>	<b>Copertura Rischiosità netta</b> <b>(a) / (b)</b>	Il parametro è una specifica dell'indicatore precedente e indica il grado di copertura dei rischi assunti, nettati della controgaranzia del FCG, attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; il parametro mostra un lieve miglioramento, sia per il maggior ricorso alla controgaranzia di MCC, sia per un miglioramento nella qualità del portafoglio.
2016	16.958.548	54.039.690	31,38%	
2017	14.131.371	44.377.749	31,84%	

### Indicatore copertura rischiosità specifica

	<b>Fondo rischi su garanzie specifico</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie deteriorate</b> <b>(b)</b>	<b>Copertura Rischiosità specifica</b> <b>(a)/(b)</b>	Il parametro indica l'ammontare degli accantonamenti specificamente sulle posizioni deteriorate. <u>Ad un decremento dello stock del deteriorato del 13,86%, l'indice di copertura mostra una lieve flessione, a seguito degli effetti positivi alla maggior incidenza della controgaranzia operante</u>
2016	13.799.453	29.943.120	46,07%	
2017	11.546.692	25.791.762	44,76%	

### Indicatore copertura rischiosità “collettiva”

	<b>Fondo rischi su garanzie collettivo+ risconti passivi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in bonis con copertura di portafoglio</b> <b>(b)</b>	<b>Copertura Rischiosità Collettiva</b> <b>(a)/(b)</b>	Il parametro indica l'ammontare degli accantonamenti in modalità collettiva sulle posizioni in bonis non svalutate analiticamente. Tali accantonamenti vengono coperti ampiamente dai risconti passivi sui ricavi commissionali che nel 2017 risultano essere 2.584.679. <u>La congruità della copertura è stata verificata calcolandola in base ad una probabilità di default che considera il tasso di deterioramento medio storico verificato come nuovi ingressi a sofferenza e un tasso di perdita stabilita come percentuale di copertura media delle sofferenze di firma. Le svalutazioni del portafoglio in bonis risultano essere 1.923.001.</u>
2016	3.162.309	49.119.853	6,44%	
2017	2.584.679	44.103.430	5,86%	

### Incidenza dei Costi Operativi sulle garanzie in essere

	<b>Costi Operativi Fissi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie</b> <b>(b)</b>	<b>Incidenza dei Costi Fissi sulle garanzie</b> <b>(a)/(b)</b>	Parametro di puro carattere statistico in quanto i due dati non sono correlati. Può indicare comunque il “costo” della gestione dello stock di garanzia. L'incidenza è comunque in leggera diminuzione essendosi verificato una diminuzione delle spese amministrative.
2016	2.046.689	79.062.974	2,59%	
2017	1.770.315	69.895.192	2,53%	

### Incidenza dei Costi Operativi sulle Commissioni di Garanzia

	<b>Costi Operativi Fissi</b> <b>(a)</b>	<b>Commissioni di Garanzie</b> <b>(b)</b>	<b>Incidenza dei Costi Fissi sulle garanzie</b> <b>(a)/(b)</b>	Il parametro indica l'incidenza dei costi fissi sulle commissioni di garanzie generate. <u>Il dato assume rilevanza in quanto permette indirettamente di definire gli importi da destinare agli accantonamenti dopo il ritorno provvigionale.</u> L'incidenza nel 2017 è aumentata a seguito <u>di una ridotta operatività sulle garanzie che ha contratto i proventi derivanti da essa più che proporzionalmente alla riduzione registrata nei costi di struttura</u>
2016	2.046.689	2.414.228	84,78%	
2017	1.770.315	2.019.482	87,66%	

## Rendimento di portafoglio

	<b>Margine di interesse</b> <b>(a)</b>	<b>Depositi e strumenti finanziari</b> <b>(b)</b>	<b>Rendimento</b> <b>(a)/(b)</b>	Il decremento nel rendimento è principalmente dovuto all'applicazione di tassi creditori non favorevoli sui fondi propri di garanzia, in parte sostenuto dai proventi derivanti dalla maturazione degli interessi pari all'1% sui finanziamenti erogati a valere sul fondo Microcredito L.R.10/06, così come previsto dagli atti convenzionatori.
2016	195.529	23.879.256	0,82%	
2017	154.492	21.823.875	0,71%	

## ANALISI DELLE GARANZIE IN ESSERE E NUOVE EROGAZIONI

Le garanzie in essere sono rilasciate agli istituti di credito secondo la seguente tabella:

Banche	STOCK IN ESSERE 2017					STOCK IN ESSERE 2016				
	Finanziato in essere	Garantito in essere	Numero linee	% su finanziato	% sul garantito	Finanziato in essere	Garantito in essere	Numero linee	% su finanziato	% sul garantito
Unicredit	59.655.503	16.258.989	1.196	26%	23%	86.021.785	25.892.428	1.644	32%	33%
BCC RM	50.879.120	16.092.323	1.270	22%	23%	46.125.448	11.125.815	1.122	17%	14%
Gruppo Ubi	31.454.253	10.019.796	889	14%	14%	38.773.894	11.776.081	1.017	14%	15%
Pop. Lazio	19.070.467	5.204.991	489	8%	7%	23.418.672	5.715.291	546	9%	7%
BNL/Artigiancassa	14.650.815	4.570.130	424	6%	7%	15.698.766	4.526.463	468	6%	6%
MPS	11.768.432	4.734.634	197	5%	7%	13.601.890	5.246.906	225	5%	7%
BCC CR	10.556.140	2.889.957	249	5%	4%	10.009.677	1.995.546	245	4%	3%
Pop. Sondrio	7.683.450	1.779.171	208	3%	3%	7.536.009	1.132.714	221	3%	1%
Gruppo Intesa	6.853.575	3.318.778	162	3%	5%	9.619.507	4.718.274	204	4%	6%
Unipol	6.365.778	1.424.202	169	3%	2%	9.570.867	2.286.182	241	4%	3%
Pop. Milano	2.120.079	336.245	47	1%	0%	2.639.761	333.455	65	1%	0%
Imprebanca	1.045.780	522.890	14	0%	1%	1.105.780	552.890	19	0%	1%
BCC Toniolo	943.283	471.642	33	0%	1%	1.021.555	488.276	28	0%	1%
Ubi Leasing	940.605	328.157	12	0%	0%	1.024.186	362.316	14	0%	0%
BCC S. Barnaba	622.748	311.374	16	0%	0%	438.705	219.352	15	0%	0%
Coopfidi	594.500	594.500	10	0%	1%	873.173	873.173	17	0%	1%
Simest	382.256	191.128	2	0%	0%	<b>488.806</b>	<b>244.403</b>	<b>2</b>	0%	0%
Pop. Roma	377.256	188.628	1	0%	0%	367.090	183.545	1	0%	0%
CARISPAQ	348.396	174.198	9	0%	0%	456.908	228.454	11	0%	0%
Iveco Finanziaria	338.039	84.510	1	0%	0%	471.246	117.812	1	0%	0%
Pop. Cassinate	227.514	140.380	6	0%	0%	14.229	3.557	1	0%	0%
Pop. Novara	202.371	141.659	5	0%	0%	477.638	334.347	8	0%	0%
Credito Artigiano	170.821	20.620	12	0%	0%	213.969	22.777	17	0%	0%
UGF Leasing	120.295	60.147	2	0%	0%	231.361	115.681	2	0%	0%
BCC Circeo	27.576	13.788	2	0%	0%	4.428	2.214	1	0%	0%
C.A.R.I.G.E.	25.000	12.500	1	0%	0%	25.000	12.500	1	0%	0%
BCC Affile	19.712	9.856	1	0%	0%	19.712	9.856	1	0%	0%
Bcc Frascati				0%	0%	598.058	331.204	11	0%	0%
BCC Tuscia				0%	0%	317.079	158.539	2	0%	0%
Unicredit corporate banking				0%	0%	85.172	42.586	1	0%	0%
BCC VT				0%	0%	41.346	10.336	1	0%	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>227.443.764</b>	<b>69.895.192</b>	<b>5.427</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>271.291.718</b>	<b>79.062.974</b>	<b>6.152</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda le garanzie erogate nel 2017 la ripartizione per istituto è la seguente:

Banca	FLUSSO 2017					FLUSSO 2016				
	Finanziato	Garantito	Num linee	% su finanziato	% sul garantito	Finanziato	Garantito	Num linee	% su finanziato	% sul garantito
BCC RM	15.406.940	7.707.770	310	39%	19%	19.732.000	6.386.300	327	30%	24%
Pop. Lazio	4.944.500	2.246.350	96	12%	6%	9.607.625	2.780.163	128	14%	11%
Gruppo Ubi	4.458.962	2.259.481	121	11%	6%	5.331.800	2.692.900	134	8%	10%
BNL	3.072.000	1.612.500	44	8%	4%	3.522.000	1.539.000	58	5%	6%
BCC CR	2.929.000	1.641.500	62	7%	4%	3.852.500	942.250	61	6%	4%
Unicredit	2.908.000	1.484.000	39	7%	4%	11.777.523	4.940.962	138	18%	19%
Pop. Sondrio	1.717.000	882.500	27	4%	2%	871.000	435.500	21	1%	2%
Intesa	1.249.500	652.750	26	3%	2%	4.824.700	2.787.350	66	7%	11%
MPS	1.245.000	622.500	15	3%	2%	2.674.000	1.331.800	54	4%	5%
BCC S. Barnaba	345.000	172.500	6	1%	0%	225.000	112.500	4	0%	0%
Imprebanca	345.000	172.500	5	1%	0%	848.163	424.082	15	1%	2%
Coopfidi	286.815	286.815	4	1%	1%	573.526	573.526	12	1%	2%
BCC Toniolo	260.000	130.000	9	1%	0%	710.000	355.000	12	1%	1%
Pop. Cassinate	233.000	143.500	6	1%	0%					
Pop. Milano	135.000	85.500	4	0%	0%	350.000	155.000	8	1%	1%
BCC Circeo	30.000	15.000	2	0%	0%				0%	0%
Simest				0%	0%	<b>405.756</b>	<b>202.878</b>	<b>1</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>
Unipol				0%	0%	943.000	471.500	13	1%	2%
Bcc Frascati				0%	0%	260.000	157.000	6	0%	1%
Artigiancassa				0%	0%	160.000	80.000	3	0%	0%
CA.R.I.R.I.				0%	0%	30.000	15.000	2	0%	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.565.717</b>	<b>20.115.166</b>	<b>776</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>66.698.593</b>	<b>26.382.710</b>	<b>1.063</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Per le erogazioni del 2017 si conferma l'incremento di operatività in termini di finanziato con BCC di Roma, Banca Popolare del Lazio, Gruppo UBI Banca, BNL/Artigiancassa e BCC Castelli Romani.

Le garanzie proprie in essere, aggregate per durata, risultano:

Durata	2017			2016		
	Finanziamento in essere	Garanzia in essere	%	Finanziamento in essere	Garanzia in essere	%
Breve	€ 79.461.609	€ 26.411.781	33%	€ 106.440.581	€ 36.778.367	35%
M/L termine	€ 120.608.629	€ 40.211.008	33%	€ 130.936.233	€ 38.107.261	29%
Fideiussioni dirette	€ 594.500	€ 594.500	100%	€ 873.173	€ 873.173	100%
Medio lungo termine a rischio parziale	€ 26.779.026	€ 2.677.902	10%	€ 33.041.730	€ 3.304.173	10%
<b>Totale</b>	<b>227.443.764</b>	<b>69.895.192</b>	<b>31%</b>	<b>271.291.718</b>	<b>79.062.974</b>	<b>29%</b>
% BT	35%	38%		39%	47%	
% MLT	53%	58%		48%	48%	
% Fideiussioni dirette	0%	1%		0%	1%	
% Medio lungo termine a rischio parziale	12%	4%		12%	4%	

I dati di stock espongono una forte flessione del finanziato e del garantito in essere ed evidenziano che il finanziato a medio-lungo aumenta la sua incidenza nel 2017 passando dal 48% al 53%, a cui si accompagna un incremento della percentuale di garanzia prestata sulle linee a medio lungo; quest'ultima passa dal 48% al 58%. In decrescita sullo stock in essere i finanziamenti a breve termine che passano dal 39% del finanziato del 2016 al 35% nel 2017, con una flessione anche sulla percentuale di garanzia prestata totale che passa dal 47% al 38%.

Per i nuovi flussi erogati nel 2017, si confrontino i dati della tabella:

2017				2016			
Durata	Importo Finanziato	Importo garanzia		Durata	Finanziato	Garantito	
Breve	17.167.000	8.752.000	51%	Breve	26.636.023	13.287.262	50%
M/L termine	20.656.902	11.001.051	53%	M/L termine	20.576.919	10.723.860	52%
M/L termine rischio parziale	1.533.000	153.300	10%	M/L termine rischio parziale	19.015.625	1.901.563	10%
Fidejussioni	208.815	208.815	100%	Fidejussioni	470.026	470.026	100%
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.565.717</b>	<b>20.115.166</b>	<b>51%</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>66.698.593</b>	<b>26.382.710</b>	<b>40%</b>
% BT	43%	44%		% BT	40%	50%	
% MLT	52%	55%		% MLT	31%	41%	
% Fidejussioni dirette	1%	1%		% Fidejussioni dirette	1%	2%	
% Medio lungo termine a rischio parziale	1%	1%		% Medio lungo termine a rischio parziale	29%	7%	

Si evidenzia un forte decremento del flusso del finanziato erogato nel 2017, con una riduzione che si rileva per le linee a breve termine, mentre le linee a medio lungo termine rimangono pressoché invariate. Nel forte decremento, ha inciso anche il termine dell'operatività sul fondo POR-FESR, che nel 2016 ha portato all'attivazione di euro 19 mln di finanziamenti e nel 2017 non più a disposizione come strumento di operatività sulla garanzia che mitiga il rischio confidi.

### Credito Deteriorato

Il flusso di nuovi ingressi di linee deteriorate a sofferenza ed inadempienza probabile registrati nel 2017, ammonta ad euro 4.187.922, con un tasso di decadimento dell'8,15% registrando un decremento rispetto al 2016 del 0,35%. Si fornisce la tabella delle variazioni annuali dei crediti di firma deteriorati e delle politiche di copertura per gli anni a confronto 2017 e 2016:

	garanzia rilasciata in essere			controgaranzia in essere MCC			garanzia rilasciata netta		
	2017	2016	variazione	2017	2016	variazione	2017	2016	variazione
<b>scaduto deteriorato</b>	2.170.453	2.289.718	-119.265	623.451	443.225	180.226	1.547.002	1.846.493	-299.491
<b>inadempienze probabili</b>	5.192.909	4.584.986	607.923	1.816.543	1.235.492	581.051	3.376.366	3.349.494	26.872
<b>sofferenze di firma</b>	18.428.400	23.068.416	-4.640.016	2.571.755	1.835.217	736.538	15.856.645	21.233.199	-5.376.554
<b>totale garanzie</b>	<b>25.791.762</b>	<b>29.943.120</b>	<b>-4.151.358</b>	<b>5.011.749</b>	<b>3.513.934</b>	<b>1.497.815</b>	<b>20.780.013</b>	<b>26.429.186</b>	<b>-5.649.173</b>

	garanzia rilasciata netta			rettifiche di valore			indicatori di copertura		
	2017	2016	variazione	2017	2016	variazione	2017	2016	variazione
scaduto deteriorato	1.547.002	1.846.493	-299.491	312.073	335.806	-23.733	20,17%	18,19%	1,98%
inadempienze probabili	3.376.366	3.349.494	26.872	1.179.935	1.205.145	-25.210	34,95%	35,98%	-1,03%
sofferenze di firma	15.856.645	21.233.199	-5.376.554	10.054.684	12.258.502	-2.203.818	63,41%	57,73%	5,68%
<b>totale garanzie</b>	<b>20.780.013</b>	<b>26.429.186</b>	<b>-5.649.173</b>	<b>11.546.692</b>	<b>13.799.453</b>	<b>-2.252.761</b>	<b>55,56%</b>	<b>52,21%</b>	<b>3,35%</b>

Il ricorso alla controgaranzia MCC, le chiusure di operazioni transattive a fronte di posizioni a sofferenza di firma e la registrazione di minori ingressi a deteriorato nell'anno 2017 ha innalzato le coperture prudenziali a fronte di un rischio di credito relativo al portafoglio deteriorato e ha fatto registrare nel 2017 una maggiore copertura del deteriorato del 3,35%.

L'incidenza del credito deteriorato (sofferenze di firma, inadempienza probabile e past-due), denota un rapporto in diminuzione per effetto di una mirata azione di smobilizzo dei portafogli deteriorati con gli istituti di credito e dei minori ingressi di posizioni nel portafoglio del credito anomalo.

	<b>Garanzie deteriorate</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in essere</b> <b>(b)</b>	<b>(a) / (b)</b>
2016	29.943.120	79.062.974	37,87%
2017	25.791.762	69.895.192	36,90%

Il parametro indica il grado di copertura dei rischi assunti attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; il decremento degli accantonamenti registrati è dovuto alle maggiori riprese di valore registrate su posizioni chiuse a saldo e stralcio nell'anno per le quali si aveva una congrua copertura e ad un miglioramento della qualità del portafoglio in essere in rapporto allo stock totale delle garanzie in essere.

	<b>Fondo rischi su garanzie + risconti passivi</b> <b>(a)</b>	<b>Garanzie in essere</b> <b>(b)</b>	<b>(a) / (b)</b>
2016	16.958.548	79.062.974	21,45%
2017	14.131.371	69.895.192	20,22%

GARANZIE ESCUSSE AL 31/12/2016	VARIAZIONI		GARANZIE ESCUSSE AL 31/12/2017	RETTIFICHE DI VALORE			INDICATORI DI COPERTURA		
	INCREMENTI	DECREMENTI		31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONI	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONI
9.498.444	1.510.441	1.436.273	9.572.612	7.759.887	6.923.131	-836.756	81,69%	72,32%	-9,37%

I crediti per interventi a garanzia vedono invece un indice di copertura che diminuisce del 9,37% con una percentuale media di copertura del 72,32%. Le garanzie escusse sono esposte al lordo della controgaranzia MCC presente di euro 1.511.313 su n. 38 linee del valore complessivo di €

1.911.960. Nel 2017 Coopfidi ha recuperato dal Fondo Centrale di Garanzia la controgaranzia attivata per l'importo di € 559.416 presente su n.9 linee di credito.

## **ATTIVITÀ DI CONTROGARANZIA 2017**

### **Controgaranzia Fondo Centrale Di Garanzia L.662/96**

Il valore delle controgaranzie in essere con il Fondo Centrale di Garanzia L.662/96 al 31/12/2017 è pari a Euro 25.517.442 ed ha avuto un incremento del 1,97% rispetto al 2016 (€ 25.023.284).

Il valore delle controgaranzie in essere rapportato al valore delle garanzie in essere (€ 69.895.192) è pari al 36,51%.

Il dettaglio stock controgaranzie al 31/12/2017 è il seguente:

Tipo portafoglio	num. pos.	importo finanziato	valore garanzia in essere	importo controgaranzia originale	valore controgaranzia in essere
Bonis	1.174	68.122.560	25.899.770	25.939.554	20.505.692
Inadempienza probab.	110	6.650.950	2.285.352	2.268.986	1.816.543
Scaduto deteriorato	52	1.993.000	783.687	810.200	623.451
Sofferenza di firma	111	8.018.641	3.229.133	3.116.956	2.571.755
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.447</b>	<b>84.785.151</b>	<b>32.197.942</b>	<b>32.135.695</b>	<b>25.517.442</b>

Di seguito uno schema delle controgaranzie deliberate da Medio Credito Centrale nel 2017. Le pratiche respinte d'ufficio nell'anno sono state n. 1 per un importo finanziato di € 25.000,00.

Si evidenzia che il sia numero delle posizioni deliberate che l'importo complessivamente controgarantito è diminuito del 30% circa rispetto al 2016.

Stato	n. linee	2017			2016	
		importo finanziamento	importo garanzia	importo controgaranzia	importo controgaranzia	n. linee
da rilasciare	84	6.391.910 €	3.276.955 €	2.618.060 €	4.602.892 €	163
erogate	506	25.960.400 €	13.900.200 €	11.104.160 €	15.529.300 €	636
esti/resp.banca/annull	220	14.500.500 €	7.581.750 €	6.062.900 €	9.349.217 €	387
Inademp. probabile	4	375.000 €	187.500 €	150.000 €	49.200 €	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>814</b>	<b>47.227.810 €</b>	<b>24.946.405 €</b>	<b>19.935.120 €</b>	<b>29.530.609 €</b>	<b>1.190</b>

Per quanto riguarda le richieste di escussione al Fondo al 31/12/2017 si riporta lo schema seguente:

stato	num. Pos	importo finanzia.	importo controg.	% su num pos.	% su imp.
approvata	1	50.000 €	18.000 €	2,33%	0,91%
2017	1	50.000 €	18.000 €		
in istruttoria	13	2.239.000 €	856.476 €	30,23%	43,34%
attivate 2017	8	1.472.000 €	577.254 €		
inefficace	2	40.000 €	14.224 €	4,65%	0,72%
2017	2	40.000 €	14.224 €		

liquidata	25	2.531.000 €	1.065.462 €	58,14%	53,92%
2017	9	1.070.000 €	559.416 €		
rinunciata	2	111.000 €	21.912 €	4,65%	1,11%
Totale complessivo	43	4.971.000 €	1.976.074 €	100,00%	100,00%

Con riferimento all'importo complessivamente liquidato si precisa che lo stesso è al lordo di due posizioni recuperate e restituite al Fondo, una per € 58.755,26 e una per € 14.539,12 relativa al 2017.

Sulla base dell'ultima comunicazione di MCC, il tasso di sofferenza medio del Fondo è pari al 4,91% (rappresentato dal rapporto tra credito in sofferenza e l'ammontare complessivo garantito dal Fondo) mentre quello di Coopfidi rispetto alle operazioni controgarantite dal Fondo al 31/12/2017 è pari al 1,65%, inferiore pertanto al primo livello di soglia.

Per quanto riguarda le verifiche Ispettive ai sensi del Decreto Ministeriale Ddl 07/05/2001, al 31/12/2017 si riporta lo schema seguente

Status	num pos.	Importo finanziamento	% num pos.	% su importo
In istruttoria	17	€ 1.330.000	11,81%	16,11%
negativo	1	€ 20.000	0,69%	0,24%
Positivo	126	€ 6.907.000	87,50%	83,65%
Totale complessivo	144	€ 8.257.000	100,00%	100,00%

### **Fondo Regionale di garanzia l. 1068/64**

Si riporta uno schema riepilogativo delle richieste di attivazione avanzate ed escusse nel 2017 al Fondo Regionale L. 1068/64 gestito da Artigiancassa SpA:

n. linee	importo controgaranzia	stato
4	178.657	approvate
3	48.970	respinte /revocate
3	385.211	in istruttoria
<b>10</b>	<b>612.837</b>	

### **Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR Lazio 2014 – 2020**

Si evidenzia che in data 05/10/2017 si è perfezionato il convenzionamento sul Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR LAZIO 2014 - 2020 - Asse 3 - Azione 3.6.1.

## **GESTIONE DI ALTRI FONDI**

### **Fondo POR FESR 2007-2013**

L'ATI Confidinsieme, di cui Coopfidi è capofila e mandataria, ha siglato nel 2014 con la Regione Lazio il Secondo Atto Aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 06/12/2010 che disciplina la gestione del Fondo di Garanzia stanziato dalla Regione Lazio per l'utilizzo dei Fondi Strutturali europei (POR FESR Lazio 2007-2013- Attività 1.5 "Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i confidi e i fondi di garanzia").

In termini di mitigazione del rischio e di potenziamento dell'area produttiva oltre all'incentivo alle banche al rilascio del finanziamento, rispetto al testo originario della convenzione, il Secondo Atto



ha aumentato la percentuale di garanzia concedibile (80% per le linee chirografarie, di cui il 70% a valere sul Fondo POR e il 10% a valere sul patrimonio del Confidi; 40% per le linee ipotecarie, di cui il 30% a valere sul Fondo POR e il 10% a valere sul patrimonio del Confidi) ed ha introdotto nuove forme tecniche ammissibili al programma.

L'azione deliberativa sul fondo POR-FESR 2007-2013 è terminata il primo semestre 2016. Al 31.12.2017 sul fondo sono presenti n. 335, di cui n.288 linee in bonis, n.15 linee scadute deteriorate, n.19 linee ad inadempienza probabile, n.13 linee a sofferenza di firma.

### **Fondo progetto DISTRETTO TESSILE VALLE DEL LIRI**

A fine 2012 si è concluso il progetto del Distretto Tessile Valle del Liri che prevedeva lo stanziamento da parte della Regione di un fondo europeo di Euro 700.000. Il progetto è stato rendicontato all'ente della regione BIC LAZIO e nel 2017 parte del fondo rendicontato è stato restituito per euro 204.005.

Al 31.12.2017 è in essere sul fondo n.1 linea a sofferenza garantita totalmente dal fondo. Coopfidi rimane in attesa di istruzioni da parte del titolare del Fondo BIC-LAZIO per la restituzione delle somme residue.

### **Antiusura L.108/96 e L. R. 23/01**

Nel 2017 sono state registrate n.2 posizioni ad inadempienza probabile, a valere sul fondo L. 108/96.

Nell'anno 2017 sullo stesso fondo non sono state erogate nuove linee di credito, mentre sono state estinte n.3 posizioni di cui una per scadenza naturale e n. 2 per rientro integrale.

Risultano in essere al 31.12.2017 n. 56 linee. Sul fondo L. 108/96 nel 2017 risulta escussa una posizione.

Per la legge 23/01 è stata registrata nel 2017 n.1 posizione ad inadempienza probabile. Nell'anno 2017 non sono state erogate linee di credito e al 31.12.2017 risultano in essere su detto fondo n. 19 linee, mentre risulta estinta una posizione per scadenza naturale.

## **ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE**

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Nel 2017 non si sono verificati danni causati all'ambiente, o sanzioni o pene definitive per reati ambientali a carico di Coopfidi.

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Al 31.12.2017 Coopfidi ha in servizio n. 22 dipendenti: 1 dirigente, n. 18 impiegati, n. 3 quadri, di cui uno distaccato presso un altro ente da inizio 2014 e un vicedirettore generale.

Coopfidi si è avvalsa fino a gennaio 2018, di una rete distributiva affidata alle società di agenzia delle associazioni di categoria, a cui è legata da un contratto commerciale che disciplina tutta l'attività di contatti con il cliente\socio fino alla pre-istruttoria della pratica di garanzia che verrà successivamente analizzata per il giudizio di merito creditizio dal personale deliberante di Coopfidi. Nel 2017 Coopfidi non registra infortuni sul lavoro. Non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la cooperativa sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime (Informativa ex articolo 2497-ter del Codice Civile)**

Coopfidi non risulta essere controllata da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate.

## **ATTIVITA' RILEVANTI DEL 2017**

### **Transazione di portafoglio deteriorato**

A gennaio 2017 si è conclusa la trattativa con uno dei maggiori istituti bancari che ha comportato la definizione di smobilizzo di n.206 linee di sofferenze di firma e di cassa per euro 5,7 milioni di cui già onorati 1,8 milioni, generando riprese di valore di bilancio per circa 1,1 milione.

### **Ricorso al Consiglio di Stato per sentenza del TAR relativa all'annullamento della determina dirigenziale di assegnazione contributo camerale 2016 per la patrimonializzazione dei Confidi.**

Nel 2017 il TAR ha pronunciato la sentenza che accoglieva le ragioni dei confidi ricorrenti che chiedevano l'annullamento dell'assegnazione del contributo camerale ai fini della patrimonializzazione, totalmente liquidato a novembre 2016 dalla Camera di Commercio di Roma di euro 1.287.587. Coopfidi in attesa del pronunciamento del secondo grado amministrativo, al fine di tenere in considerazione il rischio afferente, ha alimentato in bilancio il fondo rischi a copertura creato nel 2016 adeguandolo ad euro 507.299.

### **Progetto Microcredito Lazio L.R.10/06**

Coopfidi nel 2016 ha partecipato al bando per la misura agevolativa Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – Sezione Speciale FSE - Legge Regionale n. 10/06 e gli è stato assegnato il ruolo di ente erogatore. L'importo totale gestito da Coopfidi per il progetto è stato di euro 12,4 milioni. Tutta la struttura Coopfidi ha svolto un'intensa attività nelle fasi di istruttoria ed erogazione, conclusasi nei primi mesi del 2017 ed è ancora impegnata in un'attività di rendicontazione e monitoraggio delle pratiche erogate. Nel 2017 Coopfidi ha ricevuto fondi per euro 6.400.000 dall'ente della Regione Lazio per la conclusione del progetto finanza agevolata.

### **Rete Confidi Cna**

Nel 2017 Coopfidi ha aderito alla rete dei confidi CNA insieme ad altre sei strutture, formando la più grande rete dei confidi dell'Italia centro-meridionale allo scopo di facilitare le micro, piccole e medie imprese all'accesso al credito e valorizzare la missione di sostegno e vicinanza alle esigenze delle imprese.

### **Progetto C-LAB**

Coopfidi ha intrapreso, un progetto di riposizionamento di mercato che ha l'obiettivo di individuare servizi innovativi, connessi e strumentali all'attività di rilascio delle garanzie. Ampia parte del progetto prevede che vengano utilizzate nuove strategie di comunicazione, finalizzate ad intercettare con maggiore capacità le richieste delle imprese. Nel 2017 Coopfidi si è presentato quindi sul mercato di riferimento con un nuovo marchio e una nuova mission aziendale. La nuova operatività è iniziata nei primi mesi del 2018.

### **Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR Lazio 2014 – 2020**

Nel mese di settembre 2017 hanno preso avvio, a conclusione di una lunga fase di concertazione, due misure che dovrebbero favorire l'attività dei confidi: il voucher garanzia ed il Fondo di Riassicurazione. La prima iniziativa consiste nel riconoscimento, a favore delle imprese che utilizzino la garanzia dei Confidi di un contributo a fondo perduto sui costi sostenuti per la garanzia stessa. La seconda invece è un'iniziativa finalizzata alla mitigazione del rischio: la garanzia prestata

dal Confidi gode di una riassicurazione al Fondo regionale pari al 70%.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### **Il nuovo scenario normativo: attesa pubblicazione circolare per i confidi minori iscritti all'elenco 112 nuovo TUB.**

Coopfidi avendo rinunciato alla iscrizione all'albo dei confidi "maggiori", provvederà a presentare istanza di iscrizione all'elenco 112, non appena verrà pubblicata la normativa. Nel frattempo rimane iscritto all'art.155. c.4 del vecchio TUB.

### **Progetto di fusione**

Nel mese di aprile 2018, i Consigli di Amministrazione di Coopfidi e Confidi Roma Gafiart Soc. Coop., hanno deliberato di avviare il processo di fusione. Gafiart è uno dei confidi fondatori della rete Baricentro Confidinsieme, un sistema che nasce nel 2013 allo scopo di razionalizzare la filiera della garanzia locale e che ha portato alla collaborazione tra Coopfidi e alcuni dei confidi non iscritti al vecchio albo ex-art.107 del TUB, operativi nella provincia di Roma.

Il percorso di fusione, che sarà analizzato da un gruppo di lavoro misto tra le due strutture, favorirà sicuramente la nascita di una struttura maggiormente patrimonializzata e favorirà operazioni di pulizia del portafoglio deteriorato.

### **Assorbimento della rete commerciale Serfina**

Nel mese di gennaio 2018 Coopfidi ha deliberato l'assorbimento di dieci unità lavorative della società Cna Servizi Finanziari S.r.l, agenzia in attività finanziaria dell'associazione CNA provinciale di Roma. La scelta strategica, di dotarsi di una rete interna, a fronte di un irrigidimento dei costi di struttura, è stata dettata dal poter migliorare la gestione ed il controllo della propria offerta commerciale sul territorio, puntando ad ottenere in termini di benefici comparati una migliore qualità del credito e del servizio prestato ai soci.

## **TRATTAMENTO E GESTIONE DEI RECLAMI**

Dal Resoconto, redatto dall'Ufficio Reclami in conformità della normativa di vigilanza in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", si evince che nel periodo compreso tra in 1° gennaio 2017 ed il 31 dicembre 2017 non sono pervenuti reclami al nostro Confidi, pertanto, nessun cliente di Coopfidi ha fatto ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF).

E' altrettanto doveroso segnalare che nel periodo di riferimento sono stati avviati tre procedimenti di mediazione bancaria, ovvero Coopfidi è stata chiamata dagli Istituti Bancari ad intervenire come terzo in giudizio.

Coopfidi ha adottato idonee procedure formali ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

## **MUTUALITÀ PREVALENTE**

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, come previsto dal punto M) dell'art.3 può operare, nel rispetto delle norme speciali del settore, anche con imprese non socie e svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica, favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di

linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura. Coopfidi non annovera nella propria compagine sociale intermediari finanziari iscritti all'Elenco Speciale ex art. 107 del TUB.

Nel corso dell'anno sono avvenute le seguenti variazioni nel libro soci:

Associati	Totali	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	12.694	4.489	8.205
B. Nuovi associati	426	0	0
C. Associati cessati	-247	0	0
D. Esistenze finali	12.873	4.094	8.779

Nel corso del 2017 Coopfidi, così come previsto dal proprio statuto sociale agli art. 14 e 16, che definiscono la qualità di socio e liquidazione e incameramento delle quote relative, ha escluso dalla propria compagine sociale n.129 soci insolventi, portando conseguentemente a riserva le quote sociali ammontanti complessivamente ad euro 172.705.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2016, ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile, secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, come esposto in nota integrativa.

## **CONCLUSIONI**

Signori Soci, l'esercizio 2017 si chiude con risultati che purtroppo permangono negativi in termine di marginalità.

Il ricorso presentato al TAR da due Confidi concorrenti, ed ancora in via di definizione dinanzi al Consiglio di Stato, ha sicuramente pesato in termini di risultato.

Nel quadro complessivo esposto non mancano tuttavia elementi positivi, che fanno ben sperare per l'immediato futuro della struttura. In primo luogo la qualità del credito: registrandosi un numero più contenuto di ingressi in sofferenza, è possibile a consuntivo effettuare una valutazione positiva del funzionamento dei presidi del rischio che induce a ritenere come, essendo questi ultimi connessi alla fase istruttoria, gli stessi siano stati correttamente impostati. Si rende inoltre evidenza della circostanza che il massivo ricorso a strumenti di mitigazione del rischio (Fondo Centrale di Garanzia e Fondo di riassicurazione regionale), così come la realizzazione dei nuovi progetti sui quali la struttura si è concentrata, e che mirano a favorirne il riposizionamento strategico in pieno allineamento con la mission aziendale, rendono più solida l'operatività della struttura cooperativistica.

Tutti elementi questi che lasciano ben sperare per il futuro, in un contesto nazionale in cui continua a registrarsi una situazione di generale sofferenza dei consorzi di garanzia fidi.

In merito alle nuove iniziative sulle quali Coopfidi ha concentrato la propria attenzione, si rende evidenza che:

- il Progetto C-Lab sta portando, pur in fase di start-up, risultati confortanti, sia in termini di imprese aderenti che di qualità percepita da parte delle imprese.
- il Progetto Microcredit.it, vale a dire la costituzione di un Organismo per il microcredito previsto dall'art. 111 TUB, condotto insieme al Confidi Gafiart, nasce in una logica di diversificazione delle attività e di ricerca di nuovi mercati, in un momento storico in cui la concessione di finanziamenti di importo ridotto da parte delle banche vede una forte frenata, anche a causa della scarsa convenienza da parte del sistema bancario nel gestire questa operatività di ridotto importo. Il Progetto,

presentato a Banca d'Italia nel mese di maggio 2018, è in attesa di approvazione da parte dell'Istituto di Vigilanza .

La scelta strategica di dotarsi di una rete commerciale interna invece di appoggiarsi ad agenti esterni (pur di emanazione associativa) deve essere vista come uno sforzo significativo finalizzato a migliorare sia la qualità del credito che la qualità del servizio prestato. Ciò anche nell'ottica di recuperare quei soci che nel corso degli anni non hanno più fatto uso delle garanzie consortili.

Fondamentale sarà inoltre l'avvio della riforma del Fondo Centrale di Garanzia che, introducendo il meccanismo della garanzia "tripartita", permetterà di recuperare parte della fetta di mercato persa a causa del fenomeno della disintermediazione del Fondo Centrale.

Il CdA di Coopfidi ha manifestato la necessità di portare avanti operazioni transattive a saldo e stralcio con Unicredit e Monte dei Paschi, che potranno essere portatrici di forti riprese di valore, con effetti benefici sul bilancio 2018.

Tutti elementi questi, che lasciano ben sperare per il futuro, in un contesto nazionale in cui i Confidi (vigilati e non) soffrono.

Da questo punto di vista l'Organo Gestorio non ha difficoltà a ribadire l'assenza di elementi che minano la continuità aziendale della struttura.

In quest'ottica l'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidatoci è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invitiamo a deliberare, assieme all'approvazione del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano, il riporto a nuovo della perdita di esercizio che ammonta ad euro 696.285.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

*ERINO COLOMBI*

# PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'attivo	2017	2016
<b>10</b>	Cassa e disponibilità liquide	575	490
<b>40</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.222	2.222
<b>60</b>	Crediti	33.886.493	37.264.092
<b>100</b>	Attività materiali	388.134	52.184
<b>110</b>	Attività immateriali	9.900	20.443
<b>120</b>	Attività fiscali	67.986	102.309
	a) correnti	67.986	102.309
	b) anticipate	0	0
	di cui alla L.214/2011		
<b>140</b>	Altre attività	215.841	1.056.623
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>34.571.151</b>	<b>38.498.363</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2017	2016
<b>10</b>	Debiti	2.292.216	2.624.120
<b>70</b>	Passività fiscali:	22.403	25.033
	a) correnti	22.403	25.033
	b) differite	0	0
<b>90</b>	Altre passività	23.298.596	26.560.005
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	455.921	443.447
<b>110</b>	Fondi per rischi e oneri:	507.299	107.299
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	507.299	107.299
<b>120</b>	Capitale	10.127.041	10.614.313
<b>160</b>	Riserve	(1.378.860)	(1.593.014)
<b>170</b>	Riserve da valutazione	(57.180)	(67.750)
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(696.285)	(215.090)
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.571.151</b>	<b>38.498.363</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	2017	2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	168.200	195.529
20	Interessi passivi e oneri assimilati (-)	(13.708)	
	<b>Margine di Interesse</b>	<b>154.492</b>	<b>195.529</b>
30	Commissioni attive	2.310.016	3.187.273
40	Commissioni passive (-)	(632.157)	(1.057.255)
	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.677.859</b>	<b>2.130.018</b>
50	Dividendi e proventi simili		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione (+/-)	0	0
70	Risultato netto dell'attività di copertura (+/-)	0	
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	0	0
90	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie (+/-)		1.034
	b) passività finanziarie (+/-)	0	(1.175)
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.832.351</b>	<b>2.325.406</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(363.274)	(2.089.458)
	a) attività finanziarie (+/-)	(268.541)	(405.640)
	b) altre operazioni finanziarie (+/-)	(94.733)	(1.683.818)
110	Spese amministrative:	(1.770.315)	(2.046.689)
	a) spese per il personale (-)	(1.063.844)	(1.172.935)
	b) altre spese amministrative (-)	(706.471)	(873.754)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (+/-)	(24.688)	(13.879)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (+/-)	(10.543)	(10.901)
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali (+/-)	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (+/-)	(400.000)	(107.299)
160	Altri proventi e altri oneri di gestione (+/-)	62.587	1.752.763
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(673.882)</b>	<b>(190.057)</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni (+/-)	0	0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti (+/-)	0	0
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(673.882)</b>	<b>(190.057)</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (+/-)	(22.403)	(25.033)
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(696.285)</b>	<b>(215.090)</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (+/-)	0	0
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(696.285)</b>	<b>(215.090)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2017	2016
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(696.285)</b>	<b>(215.090)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	10.570	(15.947)
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve di partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		(13.416)
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>10.570</b>	<b>(29.363)</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(685.715)</b>	<b>(244.453)</b>



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2016)													
	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2016
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	<b>10.338.982</b>		<b>10.338.982</b>				<b>647.419</b>				(372.088)		<b>10.614.313</b>
Sovraprezzo emissioni			<b>0</b>										
Riserve:	<b>618.472</b>	-	<b>618.472</b>	<b>(2.916.616)</b>		<b>705.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>(1.593.014)</b>
a) di utili	<b>(2.753.673)</b>		(2.753.673)	455.529									(2.298.144)
b) altre	<b>3.372.145</b>		3.372.145	(3.372.145)		705.130					0		705.130
Riserve da valutazione:	<b>(38.387)</b>		<b>(38.387)</b>									(29.363)	<b>(67.750)</b>
Strumenti di capitale													<b>0</b>
Azioni proprie (-)	<b>0</b>		<b>0</b>										<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>(2.916.616)</b>		<b>(2.916.616)</b>	<b>2.916.616</b>								(215.090)	<b>(215.090)</b>
Patrimonio netto	<b>8.002.451</b>	-	<b>8.002.451</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>705.130</b>	<b>647.419</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	(372.088)	(244.453)	<b>8.738.459</b>

\* Nella voce Altre Variazioni si evidenziano le quote da restituire ai soci recessi per € 232.639 (n.124 soci) e l'incameramento delle quote a riserva per i soci esclusi per cui il Confidi ha registrato una perdita definitiva su sofferenze 139.449 (n.77)  
Le altre riserve sono costituite da riserva statutaria per la patrimonializzazione ex art.8 c.1 per euro 565.681 e la riserva esclusione soci per euro 139.449 per complessivi euro 705.130.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2017)													
	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2017
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	<b>10.614.313</b>		<b>10.614.313</b>				<b>199.962</b>				(687.234)		<b>10.127.041</b>
Sovraprezzo emissioni			<b>0</b>										
Riserve:	<b>(1.593.014)</b>	-	<b>(1.593.014)</b>	<b>(215.090)</b>		<b>429.243</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>(1.378.861)</b>
a) di utili	(2.298.144)		(2.298.144)	(215.090)									(2.513.234)
b) altre	705.130		705.130			429.243					0		1.134.373
Riserve da valutazione:	<b>(67.750)</b>		<b>(67.750)</b>								10.570		<b>(57.180)</b>
Strumenti di capitale	<b>0</b>												<b>0</b>
Azioni proprie (-)	<b>0</b>		<b>0</b>										<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>(215.090)</b>		<b>(215.090)</b>	<b>215.090</b>								<b>(696.285)</b>	<b>(696.285)</b>
Patrimonio netto	<b>8.738.459</b>	-	<b>8.738.459</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>429.243</b>	<b>199.962</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(687.234)</b>	<b>(685.715)</b>	<b>7.994.715</b>

\* Nella voce Altre Variazioni si evidenziano le quote da restituire ai soci recessi per € 514.529 (n.118 soci) e l'incameramento delle quote a riserva per i soci esclusi per cui il Confidi ha registrato una perdita definitiva su sofferenze 172.705 (n.129)  
Le altre riserve sono costituite da riserva statutaria per la patrimonializzazione ex art.8 c.b1 per euro 256.538 e la riserva esclusione soci per euro 172..705 per complessivi euro 429.243.

## RENDICONTO FINANZIARIO- Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	2017	2016
<b>1. GESTIONE</b>	<b>125.264</b>	<b>2.065.993</b>
-risultato d'esercizio (+/-)	-696.285	-215.090
-plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
-rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	363.274	2.089.458
-rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	35.231	24.780
-accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	400.000	107.299
-imposte e tasse non liquidate (+)		
-rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
-altri aggiustamenti (+/-)	23.044	59.546
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>3.984.163</b>	<b>-3.473.971</b>
-attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-attività finanziarie disponibili per la vendita		1.652.869
-crediti verso banche		
-crediti verso enti finanziari		
-crediti	3.109.058	-5.710.154
-altre attività	875.105	583.314
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-3.690.676</b>	<b>468.960</b>
-debiti	-331.904	1.771.451
-debiti verso enti finanziari		
-debiti verso clientela		
-titoli in circolazione		
-passività finanziarie di negoziazione		
-passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-altre passività	-3.358.772	-1.302.491
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>418.751</b>	<b>-939.018</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
-vendite di partecipazioni		
-dividendi incassati su partecipazioni		
-vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-vendite di attività materiali		
-vendite di attività immateriali		
-vendite di rami d'azienda		

<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>-360.638</b>	<b>-41.434</b>
-acquisti di partecipazioni		
-acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-acquisti di attività materiali	-360.638	-35.941
-acquisti di attività immateriali		-5.493
-acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	<b>-360.638</b>	<b>-41.434</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-58.029</b>	<b>980.461</b>
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-58.029	980.461
-contribuzione pubblica		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>-58.029</b>	<b>980.461</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>84</b>	<b>9</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	490	481
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>84</b>	<b>9</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>574</b>	<b>490</b>

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

- Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Principi generali di redazione
- Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Altri aspetti

### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Crediti
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Debiti
- Attività e passività fiscali
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

- Informativa di natura qualitativa
- Informativa di natura quantitativa

### **A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **B.1 ATTIVO**

- Cassa disponibilità liquide – Voce 10
- Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Crediti – Voce 60
- Attività materiali – Voce 100
- Attività immateriali – Voce 110
- Attività fiscali – Voce 120
- Altre Attività – Voce 140

### **B.2 PASSIVO**

- Debiti – Voce 10
- Passività fiscali – Voce 70
- Altre passività – voce 90
- Trattamento di fine rapporto – Voce 100
- Fondi per rischi ed oneri – Voce 110
- Patrimonio – Voci 120, 160, 170 e 180
- Altre informazioni : 10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Interessi – Voci 10 e 20
- Commissioni – Voci 30 e 40
- Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"
- Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Spese amministrative – Voce 110

- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130
- Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri-Voce 150
- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

- Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta:  
D: Garanzie rilasciate e impegni  
H: Operatività con fondi terzi
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Altri dettagli informativi

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, in quanto Coopfidi è stato iscritto all'Elenco speciale ex art.107 del T.U.B. fino al 15.12.2016, data in cui è pervenuta l'ufficializzazione della rinuncia dell'istanza di iscrizione nell'albo ex-art.106 TUB da parte di Banca d'Italia.

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio di Coopfidi Soc. Coop. Cons. è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di approvazione del bilancio. Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al documento sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

##### Nuovi principi o regolamenti con decorrenza 2017

Nell'esercizio 2017 non hanno trovato applicazione in via obbligatoria nuovi principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, rispetto al 31.12.2016.

Con decorrenza dagli anni successivi troveranno applicazione taluni principi contabili o modifiche a quelli esistenti emanati dallo IASB. Di seguito forniamo un'illustrazione dei principali principi o modifiche, unitamente ad una sintetica descrizione degli effetti:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari" emesso il 24 luglio 2014, che ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classificazione e misurazione" e nel 2013 per la fase "hedge accounting". Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39 che si è articolato nelle tre fasi di "classificazione e misurazione", "impairment", "hedge accounting". L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2018 come previsto dal regolamento 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 323 del 29 novembre 2016. Si rinvia per un maggior dettaglio sulle implicazioni in bilancio a quanto detto alla fine di questo paragrafo;
- IFRS 15 "Ricavi generati dai contratti con la clientela", emesso in data 28 maggio 2014 e omologato con Regolamento (UE) 2016/1905 della Commissione del 22 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 295 del 29 ottobre 2016. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2018 e successivi chiarimenti adottati con il Regolamento (UE) 2017/1987 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017;

##### **IFRS 9: Strumenti Finanziari**

Come noto, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" è stato pubblicato dallo IASB nel mese di luglio 2014 ed è stato omologato dalla Commissione Europea mediante il Regolamento UE 2067/2016 del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 novembre dello stesso anno.

L'IFRS 9 sostituisce, a partire dal 1 gennaio 2018 – data di prima applicazione del principio – lo IAS 39 nella disciplina del trattamento contabile degli strumenti finanziari ed apporta significative novità alla richiamata disciplina, in particolare per ciò che attiene:

- alla classificazione e misurazione delle attività e delle passività finanziarie, con particolare riferimento alla numerosità e alla denominazione dei portafogli contabili, ai criteri per la riconduzione degli strumenti finanziari all'interno di ciascun portafoglio, ai requisiti per operare riclassifiche tra portafogli,

nonché alle modalità di rilevazione delle variazioni di valore per talune fattispecie di strumenti finanziari;

- al monitoraggio delle esposizioni creditizie e alla correlata misurazione delle perdite (“impairment”) rivenienti dal deterioramento del merito creditizio dei soggetti affidati, con riferimento quindi sia alla fase di classificazione delle esposizioni stesse in ragione del grado di rischio di ciascuna, sia alla fase di quantificazione delle correlate perdite attese;
- al trattamento contabile delle operazioni di copertura, sia per ciò che attiene alla selezione degli strumenti di copertura (ad esempio con l’ammissione di strumenti non derivati), sia per ciò che riguarda gli strumenti coperti e le metodologie per la misurazione dell’efficacia della relazione di copertura.

In ottemperanza alle previsioni dei paragrafi 30 e 31 dello IAS 8, si provvede nel prosieguo a fornire una informativa essenziale in merito al processo di implementazione del richiamato principio contabile internazionale, non prima di aver sinteticamente richiamato le principali novità introdotte con particolare riferimento alle fasi di vita degli strumenti finanziari maggiormente rilevanti per il Confidi, vale a dire la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e la determinazione delle rettifiche di valore complessive (*impairment*).

### **Quadro normativo di riferimento (cenni)**

Per ciò che attiene al primo ambito (classificazione e misurazione), il principio stabilisce che la classificazione di un’attività finanziaria scaturisce dal combinato disposto del modello di business adottato dal Confidi, vale a dire dalle finalità e dalle correlate modalità con le quali quest’ultimo gestisce i propri strumenti finanziari, nonché dalle caratteristiche contrattuali dei flussi contrattuali previsti dagli strumenti stessi.

Il principio prevede che le attività finanziarie siano classificate in tre distinti portafogli contabili, vale a dire:

- i. il portafoglio delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (CA);
- ii. il portafoglio delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” (FVTOCI);
- iii. il portafoglio delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” (FVTPL).

La classificazione di un’attività finanziaria all’interno della prima categoria discende dall’adozione di un modello di tipo “*held to collect*”, finalizzato cioè all’acquisizione dei flussi di cassa contrattuali dello strumento, mentre la seconda categoria accoglie le attività finanziarie detenute secondo un modello “*held to collect and sell*”, il cui obiettivo è quello di recuperare le somme investite non soltanto tramite l’incasso dei flussi di cassa contrattuali, ma anche – ove le condizioni di mercato lo permettano – attraverso la dismissione dello strumento. La classificazione dell’attività finanziaria in uno dei due predetti portafogli è tuttavia subordinata alla verifica della natura dei flussi finanziari corrisposti dallo strumento, i quali devono risultare corrispondenti a pagamenti di capitale ed interessi (cosiddetto “SSPI test” – “*solely payments of principal and interests*”). Il mancato superamento del test comporta l’obbligatoria riconduzione dell’attività in esame all’interno del terzo portafoglio (FVTPL), ove trovano collocazione anche le attività finanziarie detenute con finalità di *trading*, ovvero quelle per le quali il Confidi avesse manifestato in sede di rilevazione iniziale l’intenzione di designarle al fair value al fine di sanare una “asimmetria contabile” (cosiddetta *fair value option*). In tale contesto, i titoli di capitale e le quote di fondi comuni di investimento sono obbligatoriamente ricondotti all’interno del portafoglio FVTPL, fatta salva la possibilità – circoscritta ai soli titoli di capitale non detenuti per la negoziazione – di esercitare (in FTA, ovvero alla data di rilevazione iniziale dello strumento) l’opzione irrevocabile di classificazione al portafoglio FVTOCI con la “sterilizzazione” a riserva di valutazione delle successive variazioni di valore, le quali non potranno più transitare per il conto economico, neppure all’atto della cessione del titolo. Resta altresì salvaguardata la possibilità di valutare i titoli di capitale non quotati e non detenuti con finalità di *trading* al loro costo storico (“*cost exemption*”).

Per ciò che attiene all’*impairment* delle esposizioni creditizie (titoli di debito e finanziamenti) valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto a patrimonio netto, il principio contabile introduce un modello basato sul concetto di “*expected loss*” in sostituzione del modello “*incurred loss*” dello IAS 39; il nuovo modello si fonda sui seguenti “pilastri”:



- i. la classificazione (“*staging*”) delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni “in bonis”, di quelle tra queste per le quali l’intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni *performing* (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all’interno dello “stage 3”;
- ii. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l’intermediario stima di subire nell’ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all’interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l’intero arco della vita residua dello strumento (ECL *lifetime*);
- iii. l’inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettive (“*forward looking*”) inclusive, tra l’altro, di fattori correlati all’evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un’analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (*best/worst*) accanto alle previsioni cosiddette “*baseline*”.

### **Il progetto di implementazione**

In proposito si fa preliminarmente presente che a far data dal 20/04/2018 questa Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in *outsourcing* la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l’implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza. Il progetto in esame ha visto il coinvolgimento di 32 Confidi iscritti all’Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario (che rappresentano all’incirca il 75% del complessivo mercato dei Confidi “vigilati” in Italia) ed è stato articolato con riferimento al solo “cantiere” di “Impairment”, area di impatto ritenuta maggiormente significativa in considerazione della natura e della specifica operatività dei soggetti coinvolti. Nel secondo semestre 2018 Coopfidi prevede l’implementazione di un modello di business che sia un combinato disposto delle finalità e delle correlate modalità con le quali quest’ultimo gestisce i propri strumenti finanziari, nonché dalle caratteristiche contrattuali dei flussi contrattuali previsti dagli strumenti stessi.

### **Impairment**

Per ciò che attiene al cantiere “**Impairment**”, lo sviluppo dei lavori in seno al progetto di categoria è stato suddiviso in due aree, relative rispettivamente alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti (“*staging*”) e alla determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello introdotto dall’IFRS 9 (*expected credit losses*).

Con riferimento ai succitati cantieri sono state realizzate le seguenti attività:

- la definizione delle modalità di misurazione dell’andamento della qualità creditizia associata alle esposizioni creditizie del Confidi (rappresentate dalle garanzie rilasciate);
- la definizione dei parametri cui agganciare la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio non deteriorate negli stadi di rischio 1 e 2;
- la definizione dei modelli per l’inclusione delle informazioni *forward-looking* sui parametri di perdita validi sia ai fini della classificazione delle esposizioni non deteriorate, sia per la determinazione dell’ammontare delle rettifiche di valore complessive a 12 mesi, ovvero stimate lungo l’intero orizzonte temporale delle esposizioni (*lifetime*)

Con particolare riferimento all’ambito dello *staging* delle esposizioni creditizie, in considerazione dell’assenza presso questa Società di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via

preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Più in dettaglio, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione).
- d) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;

Rispetto alle attività svolte con l'obiettivo di approntare la stima degli impatti da prima applicazione del principio (FTA), a regime si punta a definire il perimetro delle posizioni da "stage 2" completato con la categoria delle esposizioni "sotto osservazione" (o "watchlist") al fine di agevolare sotto il profilo gestionale il censimento a sistema ed il monitoraggio nel continuo di tali esposizioni.

Tale scelta risulta chiaramente condizionata dalla necessità di contemperare le seguenti esigenze:

- I. La definizione di un set preliminare di indicatori condivisi (presumibilmente in aggiunta a quelli sopra riportati);
- II. La salvaguardia delle prassi gestionali in uso presso il Confidi;
- III. La predisposizione di una soluzione informatica adeguata.

Venendo al procedimento di calcolo dell'impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward-looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward-looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stage 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini della differente perimetrazione dell'insieme delle esposizioni *non-performing* rispetto a quelle individuate dal Confidi alla data di chiusura del bilancio 2017.

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD ed LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di *pool* complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo *forward-looking* nella costruzione delle curve di PD *lifetime*, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati

da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica Banca d'Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di dettaglio, a partire dalla macro distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macro-economici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente *base*, *best* e *worst*).

Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno *benchmark* (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD *forward-looking* per la stima della ECL di quell'anno), suddiviso sui tre scenari *best-base-worst*, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione allo scenario macroeconomico Z.

### **Le analisi condotte in sede di First Time Adoption (FTA) dell'IFRS 9**

La realizzazione degli interventi sul "cantiere" e dell'Impairment ha consentito al Confidi di operare una stima degli impatti attesi dalla prima applicazione del principio contabile internazionale sulla consistenza e sulla composizione del patrimonio netto contabile, che comporterebbe un effetto positivo netto di circa 900.000 euro.

Si precisa che detta stima è stata condotta facendo affidamento sulle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, ottenute per il tramite di elaborazioni extra-contabili; tali stime, pertanto, devono essere intese come soggette a possibili cambiamenti in relazione al completamento del processo di prima applicazione del principio IFRS 9 e delle attività di validazione e controllo interno ed esterno sullo stesso.

## **SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione di Coopfidi Soc. Coop. Cons. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle Istruzioni del 9 dicembre 2016 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia ad eccezione della parte relativa ai requisiti patrimoniali di vigilanza e copertura dei rischi, in quanto non iscritti all’albo ex-art.106 del nuovo TUB. Pertanto non vengono alimentate le sezioni 3-Informazioni relative ai rischi e sulle relative coperture 4-Informazioni sul patrimonio e 5-Prospetto analitico della redditività complessiva.

In ossequio alla Legge Quadro sui Confidi n. 326/2003, Coopfidi ha adottato le norme stabilite per le società cooperative e risulta iscritta all’Albo delle Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004 al n.A103429, rispettando i requisiti della mutualità prevalente. In ordine a tali requisiti si dichiara, conformemente a quanto previsto dall’art. 2513 primo comma lett. a) c.c., che i relativi parametri sono stati contabilmente documentati in Nota Integrativa.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la presente Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della Nota Integrativa, riportano anche i dati relativi all’esercizio precedente.

### **SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Nel mese di aprile 2018, i Consigli di Amministrazione di Coopfidi e Confidi Roma Gafiart Soc.Coop., uno dei confidi fondatori insieme a Coopfidi nel 2013 della rete Baricentro Confidinsieme, hanno deliberato di avviare il processo di fusione. Tale percorso, che sarà analizzato da un gruppo di lavoro misto tra le due strutture, favorirà sicuramente la nascita di una struttura maggiormente patrimonializzata e operazioni di pulizia del portafoglio deteriorato.

### **SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI**

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell’economia reale, e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, richiedono, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

Il bilancio d’esercizio 2017, tenuto conto dell’attuale difficile contesto in cui si trovano ad operare i confidi maggiori e minori, e del risultato di esercizio non premiante in termini patrimoniali, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, perché ha tenuto conto, come già esposto nella relazione di gestione, di obiettivi strategici, il cui raggiungimento nel prossimo futuro, dovrebbe condurre ad un significativo consolidamento della struttura, sia sul piano patrimoniale, sia in termini di redditività.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale dei conti della società Revidata S.r.l.

## **A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

#### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “attività detenute per la negoziazione” o “valutate al *fair value*”, tra le attività finanziarie “detenute fino a scadenza” o tra i “crediti e finanziamenti”. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie, che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari non quotati.

In tale voce sono classificate anche le partecipazioni possedute dalla società diverse da quelle in imprese controllate, anche congiuntamente, o sottoposte ad influenza notevole.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alle tecniche valutative di stima.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Le partecipazioni sono valutate al *fair value*, salvo che non si disponga di un prezzo rilevato in un mercato attivo e il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato: in questo caso si applica il costo.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") è effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati in una specifica "Riserva di valutazione" del patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

L'eventuale ripresa di valore è imputata a Conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

La rilevazione degli interessi attivi di rendimento per i titoli di debito a valere su fondi di terzi, non essendo di competenza di Coopfidi, vengono direttamente imputati ai fondi corrispondenti allocati nelle Altre Passività. Le riserve su tali titoli vengono iscritte in partite transitorie di altri crediti o debiti, non costituendo le stesse riserve di valutazione di patrimonio proprio del confidi.

## **CREDITI**

### Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono impieghi con enti creditizi e crediti verso la clientela, compresi i crediti per servizi prestati.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione della garanzia, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

La voce 60 “Crediti” comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all’attività di rilascio e concessione di garanzie della società che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

I depositi relativi a fondi di terzi in amministrazione sono evidenziati in tale voce e i corrispondenti fondi allocati nelle “altre passività”.

Alla voce altre attività sono stati collocati, i crediti insorgenti dalla residuale attività non istituzionale dalla cooperativa, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

#### Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da crediti verso banche e clientela sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### Criteri di classificazione

La voce include principalmente macchine elettroniche d’ufficio, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

#### Criteri d’iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l’ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenute.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell’esercizio l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l’azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività affluiranno all’azienda;
- il costo dell’attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

#### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l’utilizzo dell’attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell’ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l’attività è eliminata contabilmente.

L’ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l’utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell’attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

### **DEBITI**

#### Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinate somme, a determinate scadenze.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Il valore cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 120, "Attività fiscali correnti", mentre il debito per imposte correnti comprensivo degli acconti versati viene inserito alla lettera (a) della voce 70, "Passività fiscali correnti".



## **BENEFICI AI DIPENDENTI**

### Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

### Criteri di iscrizione e valutazione

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 delle passività.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce "Spese per il personale" del Conto economico.

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati nella redditività complessiva, in ossequio al nuovo IAS 19.

## **GARANZIE RILASCIATE**

### Criteri di classificazione

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

### Criteri di iscrizione

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 19 Istituti, i quali adottano diverse procedure operative, si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento;
- successiva elaborazione del piano di ammortamento sulla base dei parametri comunicati dagli istituti di credito o rilevati da quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute;
- rettifica del debito residuo in base alle comunicazioni ricevute dalla Società dagli istituti di credito.

Il valore di prima iscrizione delle garanzie è pari al loro "fair value" iniziale, che corrisponde alle commissioni riscosse in via anticipata dalla Società a fronte della loro prestazione. Il predetto "fair value" viene registrato nella voce "altre passività" dello stato patrimoniale.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le garanzie formano oggetto di valutazione; le garanzie sono, in primo luogo, classificate in base alla qualità creditizia e alle condizioni di solvibilità dei relativi debitori in “esposizioni deteriorate” (sofferenze, incagli, scaduti ecc.) ed “esposizioni in bonis”. Per le varie categorie di esposizioni si procede poi alla stima delle rispettive perdite attese:

- La valutazione analitica è stata utilizzata per le posizioni in incaglio, in sofferenza e ristrutturare, nonché scadute, e tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell’escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all’escussione della garanzia. Rispetto a quanto richiesto dallo IAS 37, invece, non viene presa in considerazione la tempistica degli eventuali esborsi al fine di calcolare il valore attuale degli stessi, poiché è ragionevole ritenere che, in caso di finanziamenti garantiti in incaglio ed in sofferenza, l’uscita per escussione della garanzia possa manifestarsi entro breve termine in considerazione della situazione di difficoltà finanziaria del soggetto garantito, cosicché si può ritenere che l’attualizzazione dei flussi finanziari derivanti dalle escussioni costituisca un aspetto della valutazione trascurabile.
- La valutazione analitica è stata effettuata anche per quelle garanzie “in bonis” che evidenziavano degli importi scaduti e/o sconfinanti da meno di 90 giorni, non ancora classificate come posizioni deteriorate, ma di cui si stima la probabilità di prossimo deterioramento. Le altre garanzie “in bonis”, che non hanno evidenze di *impairment*, sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie.

Il valore della perdita attesa così determinato viene raffrontato, sia per le garanzie deteriorate che per le garanzie “in bonis”, con il valore residuo delle commissioni percepite, ma non ancora imputate al conto economico. Qualora l’ammontare della perdita attesa sia inferiore alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente e riscotato, non viene iscritta alcuna passività in quanto il rischio in capo alla Società risulta essere già coperto; nel caso opposto viene effettuato un accantonamento per un valore pari alla differenza tra i due importi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi, le commissioni percepite sulle garanzie rilasciate, che fronteggiano il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) assunto con la prestazione di tali garanzie ed al quale la Società resta esposta lungo tutta la loro durata, che coprono le spese periodiche per la loro gestione e che assicurano alla Società un margine di profitto sull’attività svolta, vengono attribuite al conto economico, nella voce "commissioni attive", in funzione del tempo (“pro-rata temporis”) lungo l’arco di vita dei contratti di garanzia e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le perdite di valore da "impairment" e le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nella voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie”.

## **CONTRIBUTI PUBBLICI**

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l’erogazione e il trattamento contabile.

I contributi pubblici sono imputati come provento nell’esercizio in cui sono maturate le condizioni previste dal relativo bando. Altre tipologie di contributi vengono contabilizzate rilevando in contropartita un debito nel passivo patrimoniale, con successiva imputazione a conto economico nelle modalità e nei tempi indicate dalle specifiche normative in attesa della cristallizzazione del diritto alla ricezione.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nell’esercizio non sono stati effettuati trasferimenti e/o riclassificazioni tra portafogli di attività finanziarie.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale. (IFRS 13)

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

I principi IFRS prevedono la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### **A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In merito alle tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al fair value utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato nel quale la Società normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita.

Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per la Società sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

Per quanto riguarda invece gli input utilizzati, per gli strumenti finanziari di livello 2, si utilizzano prezzi comunicati da alcuni operatori di mercato, in particolare alcune banche con cui la Società opera, mentre per gli strumenti di livello 3 si utilizzano informazioni quantitative osservabili da documenti disponibili (bilanci depositati delle società partecipate ed eventuali altre informazioni).

Si precisa inoltre che non sono intervenuti cambiamenti nella tecnica di valutazione.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente alle quote di partecipazione in due Banche di Credito Cooperativo e in una società del sistema delle BCC. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari.).

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Al fine di verificare se si rendano necessari trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, (IFRS 13 par.95) la Società verifica che le attività finanziarie dei vari livelli mantengano i presupposti per l'allocazione originaria.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **A.4.5. Gerarchia del fair value**

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value (2017)

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al fair value				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		2.222	2.222
3.1 di proprietà			2.222	2.222
3.2 su fondi Terzi				0
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.222</b>	<b>2.222</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al fair value				0
3. Derivati di copertura				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value (2016)

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al fair value				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		2.222	2.222
3.1 di proprietà			2.222	2.222
3.2 su fondi Terzi				0
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.222</b>	<b>2.222</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al fair value				0
3. Derivati di copertura				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			2.222			
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite iputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	2.222	-	-	-

La voce si riferisce ad una sottoscrizione di quote di partecipazione in due BCC e ad una partecipazione acquisita nel 2013 nella società Sinergia appartenente alle Banche di Credito Cooperativo.

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

	2017				2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente</b>								
<b>1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza</b>						-	-	
<b>2. Crediti</b>	33.886.493			33.886.493	37.264.092			37.264.092
<b>3. Partecipazioni</b>								
<b>4. Attività materiali detenute a scopo di investimento</b>								
<b>5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>								
<b>Totale</b>	<b>33.886.493</b>			<b>33.886.493</b>	<b>37.264.092</b>			<b>37.264.092</b>
<b>1. Debiti</b>	2.292.216			2.292.216	2.624.120	-	-	2.624.120
<b>2. Titoli in circolazione</b>								
<b>3. Passività associate ad attività in via di dismissione</b>								
<b>Totale</b>	<b>2.292.216</b>			<b>2.292.216</b>	<b>2.624.120</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.624.120</b>

**Legenda:**

VB: Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

La società non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell’IFRS 7.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### B.1- ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Cassa contanti	575	490
Cassa assegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>575</b>	<b>490</b>

La voce rappresenta le giacenze di denaro contante e valori bollati presenti alla fine dell'esercizio presso la sede sociale.

#### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA VOCE 40

##### 4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 2017			Totale 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						0
- titoli strutturati di proprietà su fondi di terzi	0					
- altri titoli di debito di proprietà su fondi di terzi						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			2.222			2.222
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.222</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.222</b>

##### 4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	2017	2016
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.222	2.222
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>2.222</b>	<b>2.222</b>

### 4.3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		2.222		2.222
<b>B. Aumenti</b>			0	0
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value				0
B3. Riprese di valore	0	0	0	0
- imputate al conto economico				0
- imputate al patrimonio netto				0
B4. Trasferimenti da altri portafogli				0
B5. Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni</b>		0	0	0
C1. Vendite				0
C2. Rimborsi				0
C3. Variazioni negative di fair value				0
C4. Rettifiche di valore				0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				0
C6. Altre variazioni				0
<b>D. Rimanenze finali</b>	0	2.222	0	2.222

Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 31.12.2017 sono costituite da Partecipazioni non rilevanti in banche di credito cooperativo per € 2.222.

### SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

#### 6.1 - Crediti verso banche

Composizione	Totale 2017			Totale 2016				
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value			
		L1	L2		L3	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	29.902.365			29.902.365	32.683.354			32.683.354
- depositi disponibili	1.336.717			1.336.717	1.298.501			1.298.501
- depositi disponibili posti a garanzia	19.162.748			19.162.748	21.746.018			21.746.018
- conti "collaterali a garanzia"	848.349			848.349	834.737			834.737
-Fondi Antiusura L.108/96 e L.R.23/01	1.939.642			1.939.642	1.942.494			1.942.494
-Depositi Fondo POR-FESR 2007-2013	6.032.829			6.032.829	6.075.017			6.075.017
-Depositi progetto regionale Valle del Liri	175.649			175.649	379.671			379.671
-Depositi in conto gestione leggi regionali agevolativi	406.431			406.431	406.916			406.916
2. Finanziamenti:								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								

2.4 Altri finanziamenti	476.061		476.061	1.618.157		1.618.157
3. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
4. Altre attività	457.709		457.709	758.143		758.143
<b>Totale</b>	<b>30.836.135</b>		<b>30.836.135</b>	<b>35.059.654</b>		<b>35.059.654</b>

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nella tabella sono classificati tutti i depositi e conti correnti accesi presso gli istituti bancari evidenziando i depositi propri, destinati dalla struttura sia all'attività di gestione ordinaria sia a fronte della propria operatività come Confidi, i conti collaterali previsti da convenzioni passate per posizioni passate in stato di insolvenza per cui sono in corso da parte degli istituti procedure di recupero, i depositi accesi a fronte della gestione dei Fondi Antiusura L.108/96 e L.R. 23/01; i depositi a fronte della gestione dell'operatività dei fondi POR – FESR 2007-2013 e Progetto Distretto Tessile Valle del Liri e i depositi in conto gestione delle leggi agevolative della Regione Lazio.

Nella voce Altre attività sono iscritti i crediti vantati nei confronti degli istituti bancari su posizioni deteriorate, ma non ancora a sofferenza nel sistema bancario per le quali si è proceduto a versare a titolo provvisorio la quota a garanzia di esposizione del confidi in attesa della conclusione delle procedure di recupero da parte delle banche.

Nella voce altri finanziamenti è presente l'importo residuo al 31.12.2017 sul conto corrente relativo ai finanziamenti erogati dalla Regione Lazio per il fondo del Microcredito L.R.10/06. I fondi ricevuti dall'ente della Regione Lazio per la finanza agevolata nel 2017 sono di euro 6.400.000. Sono stati erogati nel 2017 n.361 finanziamenti per complessivi euro 7.960.789.

### 6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 2017						Totale 2016					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario												
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		2.649.480			2.649.480			1.738.556				1.738.556
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												



3. Altre attività	400.878				400.878	465.883				465.883
<b>Totale</b>	<b>400.878</b>		<b>2.649.480</b>		<b>3.050.358</b>	<b>465.883</b>		<b>1.738.556</b>		<b>2.204.439</b>

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nella sottovoce “1.7 Altri Finanziamenti: di cui: da escussione di garanzie ed impegni” sono iscritti i crediti per interventi a garanzia, derivanti da insolvenze manifestatesi nel corso dell’esercizio e negli esercizi precedenti.

Tali crediti sono esposti al netto delle previsioni di perdita stimate in relazione al singolo credito e al lordo dell’effetto dell’attualizzazione, in considerazione della difficoltà di stimare in base a criteri oggettivi i tempi degli eventuali recuperi e della scarsa significatività di tale effetto in base ai tassi correnti, assumendo stime di recupero determinate secondo le informazioni in possesso del Confidi, in considerazione di elementi oggettivi approvati dall’organo amministrativo, tra cui;

- capacità economiche e patrimoniali dei debitori,
- valore di realizzo delle garanzie (informazioni acquisite da tecnici e/o legali);
- durata delle azioni di recupero e loro prevedibile costo;
- accordi, rinunce e transazioni.

I crediti per interventi a garanzia iscritti al lordo delle rettifiche sono €9.572.612, le rettifiche di valore di € 6.923.132.

Per una descrizione più dettagliata di tale voce si rimanda a quanto esposto nella Parte D della presente nota integrativa.

Le altre attività si riferiscono ai crediti verso soci per escussioni di garanzie a titolo definitivo da parte degli istituti, ma ancora non segnalati come sofferenza a sistema, e a crediti verso soci per corrispettivi di garanzia maturati e non ancora incassati al 31.12.2017 per i quali si sono effettuate delle svalutazioni analitiche sulla previsione del mancato futuro incasso delle stesse.

Nella tabella successiva si espongono le movimentazioni analitiche del fondo svalutazione dei crediti per interventi a garanzia

<b>Fondo svalutazione sofferenze di cassa al 31.12.2016</b>	<b>7.759.888</b>
ACCANTONAMENTI 2017	226.068
UTILIZZO FONDI CHIUSURE	-1.412.755
RIPRESE DI VALORE	-4.713
GIROFONDI DA SCADUTI E SCONF.	
GIROFONDI DA REVOCHE	354.644
<b>Fondo svalutazione sofferenze di cassa al 31.12.2017</b>	<b>6.923.132</b>

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>388.134</b>	<b>52.184</b>
a) terreni		
b) fabbricati	321.700	
c) mobili	33.026	7.374
d) impianti elettronici	31.813	43.177
e) altre	1.595	1.633
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>388.134</b>	<b>52.184</b>

### 10.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			7.374	43.177	1.633	<b>52.184</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			7.374	43.177	1.633	<b>52.184</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>330.000</b>	<b>27.887</b>	<b>1.251</b>	<b>1.500</b>	<b>360.638</b>
B.1 Acquisti		330.000	27.887	1.251	1.500	360.638
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0			0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>8.300</b>	<b>2.235</b>	<b>12.615</b>	<b>1.538</b>	<b>24.688</b>
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti		8.300	2.235	12.615	1.538	24.688
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0				0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0

C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>321.700</b>	<b>33.026</b>	<b>31.813</b>	<b>1.595</b>	<b>388.134</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>321.700</b>	<b>33.026</b>	<b>31.813</b>	<b>1.595</b>	<b>388.134</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>321.700</b>	<b>33.026</b>	<b>31.813</b>	<b>1.595</b>	<b>388.134</b>

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e proporzionate ai giorni di possesso del bene:

- mobili: 12%
- strumentali (macchine elettroniche ufficio): 20%.
- impianti specifici :15%
- fabbricati 3%.

Nel 2017, Coopfidi ha sottoscritto un contratto di preliminare di promessa di acquisto immobiliare. Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma è stato iscritto l'immobile di 330.000 euro tra i fabbricati ad uso funzionale ed il relativo residuo debito verso altri finanziatori tra le altre passività. Il passaggio di proprietà conclusasi con l'atto di compravendita al valore di mercato e con l'asseverazione di una perizia giurata, è avvenuto a maggio 2018.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 2017		Totale 2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1 Avviamento</b>				
<b>2 Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	<b>9.900</b>		<b>20.443</b>	
- generate internamente				
- altre	9.900		20.443	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>9.900</b>	<b>0</b>	<b>20.443</b>	<b>0</b>
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>				

<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>9.900</b>	<b>0</b>	<b>20.443</b>	<b>0</b>
<b>Totale (Attività al costo + attività al fair value)</b>	<b>9.900</b>		<b>20.443</b>	

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.443</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>10.543</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	10.543
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>9.900</b>

Le attività immateriali si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

## SEZIONE 12 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 120 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

### 12.1 Composizione della voce 120 - Attività fiscali: correnti ed anticipate

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
Credito Irap per acconti versati	25.073	26.387
Erario conto ritenute subite	12.742	45.751
Credito verso Erario esercizi precedenti per richiesta rimborso	30.171	30.171
<b>Totale</b>	<b>67.986</b>	<b>102.309</b>

Nella tabella sono indicati il credito Irap per acconti versati, le ritenute subite nell'anno 2016 e crediti IRPEG provenienti da società incorporate nel periodo 2007-2009 per i quali è stata inviata istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate a fine 2012, esposti al netto del fondo di svalutazione di € 54.364.

## 12.2 Composizione della voce 70 - Passività fiscali: correnti e differite

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per Imposta IRAP	22.403	25.033
Debiti per Imposta IRES	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.403</b>	<b>25.033</b>

Nella tabella viene indicato il debito Irap 2017 di € 22.403 a fronte del quale risultano versati acconti per € 25.073.

## SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 140

### 14.1- Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Altri crediti	104.800	92.954
Fornitori c\anticipi	26.099	23.791
Fornitori c\note credito da ricevere	6.341	5.240
Clienti c\fatture da emettere	12.778	851.178
Depositi cauzionali	8.328	8.328
Crediti verso Clienti	3.319	6.208
Ratei e risconti attivi	54.176	68.924
<b>Totale</b>	<b>215.841</b>	<b>1.056.623</b>

## B.2 – PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10

#### 1.1 – Debiti

Voci	Totale 2017			Totale 2016		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	0	0	0			
2. Altri debiti	259.833		2.032.383	259.833		2.364.287
<b>Totale</b>	<b>259.833</b>	<b>0</b>	<b>2.032.383</b>	<b>259.833</b>	<b>0</b>	<b>2.364.287</b>
<b>Fair Value-livello 1</b>						
<b>Fair Value-livello 2</b>						
<b>Fair Value-livello 3</b>	<b>259.833</b>		<b>2.032.383</b>	<b>259.833</b>		<b>2.364.287</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>259.833</b>	<b>0</b>	<b>2.032.383</b>	<b>259.833</b>	<b>0</b>	<b>2.364.287</b>

Il totale della voce debiti ammonta ad euro 2.292.216. I debiti si riferiscono a quote sociali da rimborsare ai soci per recessioni 2016-2017 per euro 688.890, gli incassi relativi all'attivazione della controgaranzia MCC per posizioni escusse per euro 954.367 e Artigiancassa L.1068 per euro 259.833, per le quali si sta attendendo il termine delle procedure di recupero prima di essere portate a decurtazione dei crediti per interventi a garanzia registrati nei confronti dei soci per i quali è stata richiesta l'attivazione. Nel 2017 Coopfidi ha concluso la parte erogatoria del bando del Microcredito L.R.10/06 e nella sezione dei debiti è iscritto il fondo residuo al 31.12.2017 che ha come contropartita il valore iscritto nella sezione 6.1 crediti verso banche sezione finanziamenti per euro 407.239.

### SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
Erario c\IVA debito		1.077
Altre partite debitorie	60.798	47.087
Debito verso altri finanziatori	173.708	
Fornitori	77.169	197.707
Fornitori c\ fatture da ricevere	68.052	152.699
Debiti per carte di credito	290	416
Risconti passivi su commissioni attive	661.678	640.093
Fondo svalutazione di portafoglio garanzie in bonis\scaduti	1.923.001	2.522.216
Fondo Svalutazione analitiche garanzie scadute/sconfinanti deteriorate	312.073	332.592
Fondo Svalutazione garanzie deteriorate a sofferenza ed inadempienze probabili	11.234.619	13.463.647
Trattenute varie dipendenti	1.227	1.446
Debiti verso istituti previdenziali	51.627	66.015

Rateo ferie e permessi personale dipendente	102.165	120.732
Debiti verso dipendenti		
Debiti verso erario per ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	30.498	33.350
Debiti verso soci	17.033	141.734
Ratei passivi	2.661	3.496
Fondo Interconsortile D.L.269/03 0,5 x mille	10.058	13.191
<b>Fondi Terzi di garanzia in gestione:</b>		
- Fondo Contrinuto L.108/96 Antiusura	1.780.566	1.784.856
- Fondo Contrinuto L.R. 23/01 Antiusura	177.107	176.690
- Fondo Potenziamento POR-FESR LAZIO 2007-2013	6.032.975	6.075.163
- Fondo Garanzia Progetto Valle del Liri	175.649	379.671
- Fondi in gestione Reg. Lazio incentivi ex-Artigiancredito	405.642	406.127
<b>Totale</b>	<b>23.298.596</b>	<b>26.560.005</b>

I conti relativi a “Debiti per Fondi di terzi di garanzia” si riferiscono ai Fondi Antiusura L.108/96 e L.R. 23/01, al Fondo regionale progetto distretto Valle del Liri e al Fondo POR FESR 2007-2013. Si forniscono in dettaglio le movimentazioni dettagliate su tali fondi.

<b>MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI GARANZIE DI TERZI</b>				
	<b>SALDO AL 31.12.2016</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2017</b>
FONDO POR FESR 2007-2013	<b>6.075.163</b>	9.723	51.911	<b>6.032.975</b>
FONDO GARANZIA PROG.VALLE DEL LIRI BIC-LAZIO	<b>379.671</b>		204.022	<b>175.649</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.454.834</b>	<b>9.723</b>	<b>255.933</b>	<b>6.208.624</b>

La voce incrementi del fondo POR-FESR è relativa agli interessi attivi netti maturati sul fondo in gestione e nella voce decrementi è stata rilevata una escussione di una garanzia assistita dal fondo. Nella voce decrementi del Fondo Garanzia Valle del Liri si è esposto un decremento di euro 204.022 di cui euro 204.005 importo restituito all’ente Bic Lazio per chiusura rendicontazione.

<b>MOVIMENTAZIONE FONDI ANTIUSURA</b>				
	<b>SALDO AL 31.12.2016</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2017</b>
FONDO ANTIUSURA L.108/96	<b>1.784.856</b>	3.866	8.156	<b>1.780.566</b>
FONDO ANTIUSURA L.R.23/01	<b>176.690</b>	417		<b>177.107</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.961.546</b>	<b>4.283</b>	<b>8.156</b>	<b>1.957.673</b>

Nel Fondo antiusura L.108/96, nella voce incrementi sono state esposte le competenze nette sui depositi relativi e nella voce decrementi un’escussione a valere sul fondo. Nel Fondo Antiusura L. R. 23/01 si registrano le movimentazioni relative alle competenze nette sui depositi relativi. Si evidenziano infine anche i fondi terzi in gestione della Regione Lazio provenienti dalla fusione dell’ex-Artigiancredito del Lazio relativi all’erogazione dei contributi agevolativi al comparto artigiano 2006-2008.

<b>MOVIMENTAZIONE FONDI GESTIONE</b>				
	<b>SALDO AL 31.12.2016</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>SALDO AL 31.12.2017</b>
UNICREDIT-FONDO FUSIONI	260.548		155	260.393
UNICREDIT-L.R.13/02 F.DO 2006	6.469		10	6.459
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2006	17.273		10	17.263
UNICREDIT- L.R.32/97 F.DO 2007	25.462		13	25.449
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2007	4.415		14	4.401
UNICREDIT- L.R.13/02 F.DO 2007	1.454		15	1.439
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.11 F.DO 2007	9.353		46	9.307
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2006	1.400		14	1.386
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2008	79.753		208	79.545
<b>TOTALE</b>	<b>406.127</b>	<b>0</b>	<b>485</b>	<b>405.642</b>

Il conto “Risconti passivi su commissioni di garanzia” si riferisce alle passività iscritte in bilancio per le commissioni incassate anticipatamente a fronte di garanzie rilasciate e riscontate pro-rata temporis in relazione alla durata del finanziamento garantito ed al valore della garanzia residua.

La stima delle perdite attese sulle garanzie rilasciate dal confidi alla data del 31.12.2017 risulta coperta dagli importi appostati alle voci “Fondo Svalutazione Garanzie deteriorate a sofferenza e inadempienza probabile”, “Fondo Svalutazione garanzie scadute/sconfinanti deteriorate”, nonché dall’importo dei risconti passivi calcolati sulla componente commissionale, per complessivi euro 13.469.693.

Si evidenzia che, la parte dei risconti passivi che va a costituire la copertura di portafoglio delle garanzie in bonis è di euro 1.923.001.

Si espongono le tabelle analitiche di movimentazione dei fondi rischi per garanzie prestate deteriorate a sofferenza di firma e inadempienza probabile e scadute deteriorate nel 2017.

<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE SOFFERENZE E INADEMPIENZE PROBABILI 2016</b>	<b>13.463.647</b>
GIROFONDO ACCANTONAMENTI REVOCHE PASSATE A SOFFERENZE PER CASSA	-354.644
GIROFONDO ACCANTONAMENTI SCADUTI E SCONFINANTI	196.640
GIROFONDO ACCANTONAMENTI REVOCHE A FONDO SCADUTI E SCONFINANTI	-111
RIPRESE DI VALORE SU MAGGIORI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI E RIPRISTINI IN BONIS	-1.109.450
UTILIZZO FONDO PER TRANSAZIONI A SALDO E STRALCIO 2017	-1.984.026
ACCANTONAMENTI REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA 2017	1.022.563
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE SOFFERENZE E INADEMPIENZE PROBABILI 2017</b>	<b>11.234.619</b>

<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI DETERIORATI 2016</b>	<b>332.592</b>
GIROFONDO ACCANTONAMENTI SCADUTE PASSATE A REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA	-196.640
RIPRESE DI VALORE SU MAGGIORI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI E RIPRISTINI IN BONIS	-90.117
GIROFONDO ACCANTONAMENTI DA REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA A FONDO SCADUTI E SCONFINANTI	111
ACCANTONAMENTI SCADUTI 2017	266.127
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI DETERIORATI 2017</b>	<b>312.073</b>



## SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

### 10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2017	Totale 2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>443.447</b>	<b>367.953</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>57.556</b>	<b>84.031</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	60.853	60.700
B.2 Altre variazioni in aumento		
- Riserva Rivalutazione TFR Utile (Perdita) attuariale	-10.570	15.947
- Interessi da rivalutazione TFR	7.273	7.384
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>45.082</b>	<b>8.537</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	43.979	7.734
C.2 Altre variazioni in diminuzione -Imposta sostitutiva TFR	1.103	803
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>455.921</b>	<b>443.447</b>

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del Fondo TFR poggia su ipotesi di tipo demografico ed economico:

- tasso di attualizzazione, determinato coerentemente con il par.83 dello IAS 19, dall'indice IBoxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. E' stato scelto un rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto di esame: 1,61%
- tasso annuo di incremento salariale: 1,0% applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006;
- tasso annuo di inflazione: 1,50% per il 2017;
- frequenza delle anticipazioni e del turnover pari rispettivamente allo 0,50% e al 2%, desunte dalle esperienze storiche della società.
- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art.2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

## SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCI 110

Nel corso del 2017 è stato adeguato l'accantonamento del fondo rischi prudenziale pari ad euro 507.299 sul contributo camerale ricevuto nel 2016, in attesa della conclusione dell'esito definitivo del ricorso presentato sul bando della CCIAA per la patrimonializzazione dei confidi 2016.

## SEZIONE 12 - PATRIMONIO - VOCI 120, 160, 170

### 12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Valori	Totale 2017	Totale 2016
1. Capitale	<b>10.127.041</b>	<b>10.614.313</b>
1.1 Azioni ordinarie		
1.2 Altre azioni (quote sociali)	10.127.041	10.614.313

Le azioni sottoscritte e versate dai soci sono costituite da quote sociali versate dai soci al momento della loro ammissione nella compagine sociale della cooperativa e dalle quote sociali integrative versate in ragione del finanziato totale ottenuto dagli istituti di credito garantito dai confidi.

Il numero di soci della cooperativa al 31.12.2017 è 12.873, i nuovi soci iscritti nell'anno 2017 sono 426, 118 soci sono recessi dalla Cooperativa per un rimborso di quote sociali di € 514.529.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.).

Coopfidi, ai sensi dei commi 29, 30, 31 e 32 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, entro il 30 giugno 2007 ha provveduto ad imputare al fondo consortile le risorse proprie costituite da fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi dello Stato, degli enti locali o territoriali o di altri enti pubblici, iscritto tra le altre riserve.

Coopfidi con delibera assembleare nel 2016 per l'approvazione del bilancio 2015 ha deciso di coprire le perdite pregresse e parte della perdita dell'anno 2015 e le riserve negative FTA, con tutte le riserve positive iscritte in bilancio al 31.12.2015.

## 12.5 - Altre informazioni: Composizione della voce 160-RISERVE

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile %	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti*	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserve	-1.378.860	B	100%	4.284.164	-
- riserva legale		B	100%		-
- sovrapprezzi	0	B	100%		-
- riserve statutarie	822.219	B	100%		-
- altre riserve	-2.201.079	B	100%	4.284.164	
<b>Totale</b>	<b>-1.378.860</b>			<b>4.284.164</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>-1.378.860</b>				
<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>0</b>				

\* Per gli esercizi 2014, 2015 e 2016

Possibilità di utilizzazione - Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

### Dettaglio delle Altre Riserve Disponibili:

VOCI	Totale 2017	Totale 2016	VARIAZIONI
Perdite portate a nuovo	(2.513.233)	(2.298.144)	(215.089)
Riserva indivisibile			
Fondo rischi indivisibile			
Fondo contributi pubblici L.R.07/08			
Riserva quote provenienti da fusioni			
Riserva Consortile L.296/2006 co.881			
Riserva esclusione soci	312.154	139.449	172.705
riserva statutaria art.8 c.b1 contributo patrimonializzazione	822.219	565.681	256.538
Riserva da arrotondamento euro			0
<b>Totale Riserve Disponibili</b>	<b>(1.378.860)</b>	<b>(1.593.014)</b>	<b>214.154</b>
<b>Totale Riserve Indisponibili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-1.378.860</b>	<b>-1.593.014</b>	<b>214.154</b>

La “**Riserva Legale**” e la **Riserva Statutaria**” sono le riserve legali e straordinarie provenienti da Coopfidi e dalle società incorporate nel 2007 e nel 2009 e rappresentano le riserve di utili e sono state utilizzate completamente per il ripianamento delle perdite pregresse e del 2015;

Le “**Altre riserve disponibili**” sono relative alle riserve esclusione soci per insolvenza e perdita dei requisiti.

Nel 2017 Coopfidi, come previsto dallo statuto agli art.14 e 16, ha incamerato le quote di capitale sociale di n. 129 soci perché insolventi per euro 172.705.

Da novembre 2015 i soci sono stati chiamati a partecipare alla costituzione della riserva a protezione e potenziamento del patrimonio del Confidi, con il versamento di un contributo non rimborsabile che al 31.12.2017 ammonta ad euro 822.219.

## 12.5 - Altre informazioni: Composizione della voce 170-RISERVE DA VALUTAZIONE

RISERVE DA VALUTAZIONE	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	UTILI/PERDITE ATTUARIALI SU PIANI PREV.BEN. DIP.	PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	TOTALE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>			(67.750)		(67.750)
<b>B.AUMENTI</b>					
B1.Variazioni Positive di fair value					-
B2.Altre Variazioni			10570		10.570
<b>C.DIMINUZIONI</b>					
C1.Variazioni negative di fair value					
C2.Altre variazioni					0
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>		0	(57.180)		(57.180)

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Tali riserve risultano indisponibili come previsto dall'art. 7, commi 2, 6 e 7 del D. Lgs. n. 28 del 28 febbraio 2005.

### Altre informazioni

#### 10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni “fuori bilancio” ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero.

Nello scaglione “a vista” sono ricondotte le attività e le passività finanziarie “a vista” dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le garanzie rilasciate sono segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

Le garanzie ricevute sono rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

#### 10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

<b>Tipologia/Durata residua</b>	<b>A vista</b>	<b>Fino a 1 anno</b>	<b>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>3.494.083</b>	<b>6.378.660</b>	<b>8.994.068</b>	<b>5.852.515</b>
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			2.649.480	
A.2 Altri finanziamenti	3.494.083	5.781.210	6.323.098	5.852.515
A.3 Titoli di Stato				
A.4 Altri titoli di debito				
A.5 Altre attività		597.450	21.490	-
a5.1 titoli di capitale		2.222		
a5.2 altre attività		595.228	21.490	
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>1.107.796</b>	<b>1.387.918</b>	<b>-</b>
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari			259.833	
B.2 Debiti verso clientela		688.890	954.367	
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		418.906	173.717	
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>				
C.1 Garanzie rilasciate	2.054.275	5.092.320	6.323.098	
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	
2. Attività finanziarie valutate al fair value				0	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					17.641
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
5. Crediti	0	0	168.200	168.200	175.966
5.1 - Crediti verso banche		0	49.009	49.009	175.966
5.2 - Crediti verso enti finanziari			119.191	119.191	
5.3 - Crediti verso clientela			0	0	1.922
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura				0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>168.200</b>	<b>168.200</b>	<b>195.529</b>

La voce "Crediti verso banche" accoglie l'importo degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari mentre la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" accoglie l'importo degli interessi percepiti sui titoli in portafoglio, determinato con il metodo del costo ammortizzato. Negli interessi verso la clientela ci sono gli interessi maturati e incassati al 31.12.2017 sulle linee erogate per il fondo del Microcredito L.R.10/06.

#### 1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche			0	0	
2. Debiti verso enti finanziari			0	0	
3. Debiti verso clientela			0	13.708	
4. Titoli in circolazione				0	
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0	
7. Altre passività				0	
8. Derivati di copertura				0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.708</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 30 e 40

### 2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	<b>2.019.482</b>	<b>2.414.228</b>
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni:	<b>290.534</b>	<b>773.045</b>
-diritti di istruttoria pratiche di garanzia	290.534	462.868
-microcredito		310.177
<b>Totale</b>	<b>2.310.016</b>	<b>3.187.273</b>

### 2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2017	Totale 2016
1. garanzie ricevute	50.577	60.046
2. distribuzione di servizi da terzi	581.580	997.209
3. servizi di incasso e pagamento	0	0
4. altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>632.157</b>	<b>1.057.255</b>

Nella voce garanzie ricevute sono state evidenziate le commissioni passive sostenute nell'anno per la controgarantibilità delle pratiche presso Mediocredito Centrale.

Nella voce distribuzione di servizi da terzi sono state iscritti tutti i costi della rete distributiva relativi alla pre-istruttoria delle pratiche da deliberare ad opera degli organi deliberanti della Coopfidi; trattasi principalmente di costi per servizi relativi ad operazioni effettuate con parti correlate regolate contrattualmente.

## SEZIONE 7 –UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIAQUISTO - VOCE 90

### 7.1 - Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/ Componenti reddituali	Totale 2017			Totale 2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti			0			0

1.2 Attività disponibili per la vendita			0	1.034	(1.175)	(141)
1.3 Attività detenute sino a scadenza			0			0
<b>Totale (1)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.034</b>	<b>(1.175)</b>	<b>(141)</b>
<b>1. Passività finanziarie</b>						
1.1 Debiti			0			0
1.2 Titoli in circolazione			0			0
<b>Totale (2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.034</b>	<b>(1.175)</b>	<b>(141)</b>

## SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

### 8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2017	Totale 2016
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1 - Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
2 - Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
2.1 Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2.2 Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per crediti al consumo						
- altri crediti						
3 - Crediti verso clientela	<b>(273.254)</b>	-	<b>4.713</b>	-	<b>(268.541)</b>	<b>(405.640)</b>
3.1 Crediti deteriorati acquistati	<b>0</b>					
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
3.2 Altri crediti	(273.254)		4.713		(268.541)	<b>(405.640)</b>
- per leasing						
- per factoring						
- per crediti al consumo						
- altri crediti	(273.254)		4.713		(268.541)	(405.640)
<b>Totale</b>	<b>(273.254)</b>	-	<b>4.713</b>	-	<b>(268.541)</b>	<b>(405.640)</b>

La voce rettifiche di valore su crediti accoglie gli appostamenti effettuati nell'anno sui crediti per interventi a garanzia per € 226.068 e gli accantonamenti relativi a crediti commissionali verso soci non riscossi per euro 47.186. Le riprese di valore sono relative alle svalutazioni effettuate negli anni pregressi dei crediti per interventi a garanzia per € 4.713.

#### 8.4 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2017	Totale 2016
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(1.294.300)	0	1.199.567	0	(94.733)	(1.683.818)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
<b>Totale</b>	<b>(1.294.300)</b>	<b>0</b>	<b>1.199.567</b>	<b>0</b>	<b>(94.733)</b>	<b>(1.683.818)</b>

In tale sottovoce sono indicate le rettifiche e le riprese di valore analitiche calcolate su:

- Garanzie prestate deteriorate per € 1.022.563;
- Garanzie rilasciate scadute deteriorate per € 266.127;
- Perdite su transazioni di crediti di firma deteriorati per € 5.610;
- Riprese di valore su crediti deteriorati a sofferenza di firma e inadempienza probabile per € 1.109.450;
- Riprese di valore su crediti scaduti per € 90.117.

### SEZIONE 9 -LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

#### 9.1 - Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2017	Totale 2016
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>1.068.004</b>	<b>1.143.122</b>
a) salari e stipendi	754.652	817.846
b) oneri sociali	9.547	10.307
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	189.200	197.468
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	68.127	68.085
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		



- a contribuzione definita	4.220	4.301
- a benefici definiti		
h) altre spese	42.258	45.115
<b>2) Altro personale in attività</b>	4.600	
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>58.383</b>	<b>88.313</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	(67.143)	(58.500)
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.063.844</b>	<b>1.172.935</b>

## 9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Totale 2017	Totale 2016
<b>dirigenti</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>
<b>quadri</b>	<b>3,0</b>	<b>4,0</b>
<b>restante personale</b>	<b>18,3</b>	<b>19,5</b>
<b>personale distaccato c/o la struttura</b>		
<b>Totale</b>	<b>22,3</b>	<b>24,5</b>

Nel personale della Coopfidi vi sono 3 dipendenti quadri di cui uno distaccato presso altra struttura. Il C.d.A è composto da 7 membri e il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi.

## 9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2017	Totale 2016
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	31.341	23.100
IMPOSTA DI REGISTRO	2.363	267
IMPOSTE E TASSE VARIE	202	202
SPESE PER VIDIMAZIONI LIBRI SOCIALI	516	1.214
CONSULENZE	62.514	33.512
SPESE PER PRESTAZIONI SERVIZI	11.248	4.674
SPESE POSTALI	1.932	4.719
VALORI BOLLATI	92	246
MODULISTICA E STAMPATI	3.795	2.253
CANCELLERIA	5.955	2.993
FOTOCOPIE	4.950	8.332
REMOTE BANKING	439	421
SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI ELAB	22.509	20.812
COSTO SICUREZZA SUL LAVORO	3.396	3.668
CORRIERI E CONSEGNE	3.084	6.116
COSTO REVISIONE LEGALE, AUDIT E COMPLIANCE	36.353	93.730
SPESE NOTARILI	7.046	1.705
RECUPERO CREDITI	718	1.715
MAT.DI CONSUMO	473	444
ASSICURAZIONI	166	5.911
COMPENSI OCCASIONALI	1.680	1.520
RIMBORSI A PIE' DI LISTA	4.412	4.019
SPESE LEGALI	89.296	118.918

SPESE TELEFONICHE	33.255	37.958
TELEFONI CELLULARI	187	2.176
AFFITTI E LOCAZIONI	131.272	153.232
ONERI ACCESSORI (LUCE, GAS, CONDOMINIO, VIGILANZA)	1.583	29.280
CANONE UTILIZZO SISTEMA INFORMATIVO	81.646	144.617
NOLEGGI	7.687	9.243
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	5.744	1.143
MANUTENZIONE PROGRAMMI SOFTWARE	23.304	20.649
CANONE UTILIZZO SERVIZI	104.092	100.874
ASSISTENZA SOFTWARE	22.858	33.794
DIRITTO ANNUALE C.C.I.A.A.	363	297
<b>TOTALE</b>	<b>706.471</b>	<b>873.754</b>

Nei costi amministrativi un decremento imputabile ad una riduzione sensibile del canone del sistema informativo e ad una riduzione dei costi dovuti allo snellimento della funzione di l'audit esterno. Ai sensi del n.16-bis dell'art.2427 del codice civile, si precisa che i corrispettivi nominali al netto dell'IVA, spettanti al soggetto incaricato della revisione legale per l'esercizio 2017, ammontano ad € 10.800.

## SEZIONE 10 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

### 10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" 2017

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>24.688</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.688</b>
<b>1. 1 di proprietà</b>	24.688			24.688
a) terreni				0
b) fabbricati	8.300			8.300
c) mobili	2.235			2.235
d) strumentali	12.615			12.615
e) altri	1.538			1.538
<b>1. 2 acquisite in locazione finanziaria</b>	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				0
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				0
di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				0
<b>Totale</b>	<b>24.688</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.688</b>

Gli ammortamenti delle attività materiali sono stati determinati applicando i seguenti coefficienti di costo:

- Mobili 12%
- Macchine elettroniche 20%;
- Altre immobilizzazioni materiali:20%

- Impianti specifici:15%
- fabbricati:3%.

## SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

### 11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" 2017

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Avviamento</b>				<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>10.543</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.543</b>
2.1 Di proprietà	10.543			<b>10.543</b>
2.2 Acquisite in locazione finanziaria				<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>10.543</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.543</b>

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono state determinati in ragione di un terzo del costo.

## SEZIONE 13- ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

La voce è stata alimentata dall'accantonamento al fondo rischi ed oneri per euro 400.000 relativo alla stima prudenziale sull'eventuale rettifica del contributo camerale 2016 determinato e liquidato.

## SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

### 14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci/Valori	Totale 2017	Totale 2016
RIMBORSI DIVERSI	3.339	1.690
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	132.501	298.049
ARROTONDAMENTI ATTIVI	69	42
CONTRIBUTO CCIAA ROMA 2012-2013-2014-2015-2016		1.287.586
TASSA AMMISSIONE - SEDE CENTRALE	200	2.600
COMPENSI GESTIONE FONDO POR-FERS		251.901
<b>Totale</b>	<b>136.109</b>	<b>1.841.868</b>

### 14.2 - Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Voci/Valori	Totale 2017	Totale 2016
ACCANT.CONTRIB. D.L. 269/03 ART. 13 C.	10.057	13.191
QUOTE-CONTRIBUTI ASSOCIATIVI FEDART/ALTRI	24.208	11.000
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	26.465	49.431

ARROTONDAMENTI PASSIVI	129	59
VIAGGI E TRASFERTE	1.206	106
MULTE, AMMENDE E SANZIONI		720
SPESE PARTECIPAZIONE CONVEGNI	989	200
ABBONAMENTO GIORNALI/PUBBLICAZIONI	14	200
SPESE DI TRASPORTO E TAXI	509	680
RISTORANTI E ALBERGHI		115
SPESE PUBBLICITA' E PROPAGANDA	8.129	11.136
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.816	1.614
CONTRIBUTI SPESE VARIE		653
<b>Totale</b>	<b>73.522</b>	<b>89.105</b>

## SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 190

### 17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	Totale 2017	Totale 2016
1. Imposte correnti (-)	22.403	25.033
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>22.403</b>	<b>25.033</b>

Le "Imposte correnti" si riferiscono unicamente all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo".

## SEZIONE 19 - ALTRE INFORMAZIONI

### 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2017	Totale 2016
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								

- su crediti acquistati al di sotto del valore originario									
- per altri finanziamenti									
<b>3. Credito al consumo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- prestiti personali									
- prestiti finalizzati									
- cessioni del quinto									
<b>4. Garanzia ed impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.310.016</b>	<b>2.310.016</b>	<b>2.877.096</b>	
- di natura commerciale						881	881	50.906	
- di natura finanziaria						2.309.135	2.309.135	2.826.190	
<b>5. Altro</b>									<b>310.177</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.310.016</b>	<b>2.310.016</b>	<b>3.187.273</b>	

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

##### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2017	Importo 2016
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>49.489.467</b>	<b>53.535.035</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	49.489.467	53.535.035
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>6.381.366</b>	<b>8.425.483</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	6.381.366	8.425.483
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>554.665</b>	<b>784.001</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	554.665	784.001
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>	<b>5.270.273</b>	<b>9.886.825</b>
a) a rilasciare garanzie	5.270.273	9.886.825
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>61.695.771</b>	<b>72.631.344</b>

Nel rispetto di quanto previsto dall' art. 5 dello statuto sociale, Coopfidi rilascia garanzie per i propri soci, di carattere finanziario agli istituti di credito a supporto di richieste di finanziamento bancario.

Come previsto dal punto M) dell'art.3 dello Statuto, Coopfidi può operare, nel rispetto delle norme speciali del settore, anche con imprese non socie.

Le garanzie rilasciate sono esposte al valore nominale al netto delle rettifiche di valore.

Coopfidi espone al 31.12.2017 garanzie operanti per € 56.425.498 e garanzie rilasciate ma non ancora attivate per euro 5.270.273.

## D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

	Totale 2017			Totale 2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						0
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>9.572.612</b>	<b>6.923.132</b>	<b>2.649.480</b>	<b>9.498.444</b>	<b>7.759.888</b>	<b>1.738.556</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale	64.769	51.816	12.953			
- di natura finanziaria	9.507.843	6.871.316	2.636.527	9.498.444	7.759.888	1.738.556
<b>Totale</b>	<b>9.572.612</b>	<b>6.923.132</b>	<b>2.649.480</b>	<b>9.498.444</b>	<b>7.759.888</b>	<b>1.738.556</b>

Stante la peculiarità operativa dei Confidi, nello schema proposto le esposizioni per cassa del Confidi risultano verso la clientela dopo l'escussione del credito di firma da parte della banca garantita. Il rapporto sottostante viene scritturato a sofferenza ed il pagamento del credito garantito "trasforma" la garanzia di firma in credito per cassa voce 60) dell'attivo dello stato patrimoniale.

## D.3 – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
-altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
-altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	25.758.368	1.123.096	14.277.897	622.578	4.449.767	732.423	8.855.883	6.157.801	3.054.115	197.317	2.797.322	870.673
-altre garanzie finanziarie	254.000	11.074	3.264.665	142.339	667.750	90.986	4.449.000	3.071.555	89.769	7.714	1.382.155	402.305
- garanzie di natura commerciale	190.000	8.284	358.500	15.631	6.000	1.920	0	0	0	0	40.000	14.000
<b>Totale</b>	<b>26.202.368</b>	<b>1.142.454</b>	<b>17.901.062</b>	<b>780.547</b>	<b>5.123.517</b>	<b>825.328</b>	<b>13.304.883</b>	<b>9.229.356</b>	<b>3.143.885</b>	<b>205.030</b>	<b>4.219.477</b>	<b>1.286.978</b>

Nella tabella sono espone le garanzie operanti al lordo delle rettifiche di valore per € 69.895.191 suddivise in garanzie a prima richiesta e sussidiaria con presenza o meno di controgaranzia del Fondo Centrale di

Garanzia L.662/96 e del Fondo di riassicurazione Artigiancassa L.1.068/64.

Il valore della controgaranzia MCC totale in essere al 31.12.2017 è di euro 25.517.441 e del fondo *di* riassicurazione Artigiancassa L.1.068/64 euro 1.568.621.

#### D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo di garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>33.262.250</b>			<b>26.137.067</b>
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				24.676.330
'- Altre garanzie pubbliche				1.460.737
'- Intermediari vigilati				
'- Altre garanzie ricevute				
<b>- altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>1.011.519</b>			<b>793.400</b>
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				685.516
'- Altre garanzie pubbliche				107.884
'- Intermediari vigilati				
'- Altre garanzie ricevute				
<b>- garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	<b>196.000</b>			<b>155.600</b>
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				155.600
'- Altre garanzie pubbliche				
'- Intermediari vigilati				
'- Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>34.469.769</b>			<b>27.086.067</b>

La tabella sopra indicata riporta il valore lordo delle garanzie proprie in essere assistite e coperte da garanzie rilasciate dal fondo di garanzia per le PMI L.662/96 e da fondi di riassicurazioni pubblici.

#### D.5 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				



Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	4.971		887	
-altre garanzie finanziarie	446		1	
- garanzie di natura commerciale	10		4	
<b>Totale</b>	<b>5.427</b>		<b>892</b>	

### D.7 Garanzie rilasciate (reali o personali) in corso di escussione: dati di stock

La tabella riporta le garanzie per le quali al 31.12.2017 è stata formalizzata da parte degli istituti di credito la richiesta di escussione, ma non ancora liquidata.

Tipo garanzia	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>- Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>885.806</b>	<b>451.429</b>	<b>1.797.903</b>
<b>'A. Controgarantite</b>	<b>477.192</b>	<b>451.429</b>	<b>123.412</b>
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	303.245	288.797	57.752
'- Altre garanzie pubbliche	173.947	162.632	65.660
'- Intermediari vigilati			
'- Altre garanzie ricevute			
<b>'B. Altre</b>	<b>408.614</b>	<b>0</b>	<b>1.674.491</b>
<b>- Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>96.242</b>	<b>35.350</b>	<b>254.452</b>
<b>'A. Controgarantite</b>	<b>37.107</b>	<b>35.350</b>	<b>7.120</b>
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	36.888	35.131	7.026
'- Altre garanzie pubbliche	219	219	94
'- Intermediari vigilati	0	0	0
'- Altre garanzie ricevute			
<b>'B. Altre</b>	<b>59.135</b>	<b>0</b>	<b>247.332</b>
<b>- Garanzie di natura commerciale:</b>			
<b>'A. Controgarantite</b>	<b>4.080</b>	<b>3.600</b>	<b>1.920</b>
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	4.080	3.600	1.920
'- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
'- Intermediari vigilati	0	0	0
'- Altre garanzie ricevute			
<b>'B. Altre</b>			
<b>Totale</b>	<b>986.128</b>	<b>490.379</b>	<b>2.054.275</b>

### D.8 Garanzie rilasciate (reali o personali) in corso di escussione: dati di flusso

Riporta il flusso delle garanzie per le quali sono state formalizzate le richieste di escussione, ma non ancora liquidate nell'anno in corso.

Tipo garanzia	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>- Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>385.652</b>	<b>243.005</b>	<b>320.259</b>
<b>'A. Controgarantite</b>	261.207	243.005	47.595
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	230.529	214.749	37.907
'- Altre garanzie pubbliche	30.678	28.256	9.688
'- Intermediari vigilati	0	0	0
'- Altre garanzie ricevute			
<b>'B. Altre</b>	124.445	0	272.664
<b>- Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>43.070</b>	<b>0</b>	<b>182.281</b>
<b>'A. Controgarantite</b>	0	0	0
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	0	0	0
'- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
'- Intermediari vigilati	0	0	0
'- Altre garanzie ricevute			
<b>'B. Altre</b>	43.070	0	182.281
<b>- Garanzie di natura commerciale:</b>			
<b>'A. Controgarantite</b>			
'- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
'- Altre garanzie pubbliche			
'- Intermediari vigilati			
'- Altre garanzie ricevute			
<b>'B. Altre</b>			
<b>Totale</b>	<b>428.722</b>	<b>243.005</b>	<b>502.540</b>

#### D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>Valore lordo iniziale</b>	<b>1.848.348</b>	<b>16.179.968</b>	<b>533.850</b>	<b>4.429.224</b>	<b>77.026</b>	
<b>Variazioni in aumento:</b>	<b>3.678.801</b>	<b>812.415</b>	<b>181.917</b>	<b>463.282</b>	<b>6.000</b>	<b>50.000</b>
- trasferimenti da garanzie in bonis	589.178	10.632	0	0	0	50.000
- trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.370.672	508.986	45.380	410.394	0	0
- altre variazioni in aumento	1.718.951	292.797	136.537	52.888	6.000	0
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	<b>-1.077.382</b>	<b>-8.136.500</b>	<b>-48.018</b>	<b>-443.505</b>	<b>-77.026</b>	<b>-50.000</b>
- uscite verso garanzie in bonis	-923	0	0	0	0	0
- uscite verso altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
- escussioni	-634.318	-2.613.106	-30.000	-22.261	0	-50.000
- altre variazioni in diminuzione	-442.141	-5.523.394	-18.018	-421.244	-77.026	0

Valore lordo finale	4.449.767	8.855.883	667.749	4.449.001	6.000	0
---------------------	-----------	-----------	---------	-----------	-------	---

#### D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Valore lordo iniziale	2.279.930	2.742.329	349.139	1.463.306	-	40.000
<b>Variazioni in aumento:</b>	3.463.028	1.362.694	52.556	1.181.112	0	0
- trasferimenti da garanzie in bonis	3.342.473	1.057.524	29.361	942.902	0	0
- trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	0	0	0	0	0	0
- altre variazioni in aumento	120.555	305.170	23.195	238.210	0	0
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	-2.688.843	-1.307.703	-311.926	-1.262.263	0	0
- uscite verso garanzie in bonis	-532.429	-220.707	-22.166	-669.666	0	0
- uscite verso garanzie in sofferenza	-1.351.602	-528.057	-45.380	-410.394	0	0
- escussioni	-65.414	-23.198	-12.780	-9.013	0	0
- altre variazioni in diminuzione	-739.398	-535.741	-231.600	-173.190	0	0
<b>Valore lordo finale</b>	<b>3.054.115</b>	<b>2.797.320</b>	<b>89.769</b>	<b>1.382.155</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>

#### D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Valore lordo iniziale	31.769.583	11.137.914	891.120	4.565.089	348.147	408.000
<b>Variazioni in aumento:</b>	20.871.253	10.056.871	31.033	814.347	156.282	187.033
- garanzie rilasciate	20.073.440	5.548.496	0	10.000	156.282	165.533
- altre variazioni in aumento	797.813	4.508.375	31.033	804.347	0	21.500
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	-26.882.468	-6.916.887	-668.152	-2.114.772	-314.429	-236.533
- garanzie non escusse	-22.936.168	-5.454.979	-638.791	-1.171.870	-314.429	-186.533
- trasferimento a garanzie deteriorate	-3.946.300	-1.053.507	-29.361	-942.902	0	-50.000
- altre variazioni in diminuzione	0	-408.401	0	0	0	0
<b>Valore lordo finale</b>	<b>25.758.368</b>	<b>14.277.898</b>	<b>254.001</b>	<b>3.264.664</b>	<b>190.000</b>	<b>358.500</b>

#### D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>24.078.343</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.066.153</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	1.514.758
B.2 altre variazioni in aumento	551.395
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-5.751.770</b>

C.1 riprese di valore da valutazione	-1.204.380
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 cancellazioni	-3.396.781
C.4 altre variazioni in diminuzione	-1.150.609
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>20.392.726</b>

La tabella riporta le rettifiche legate alle garanzie fuori bilancio e alle sofferenze di cassa iniziali al 31.12.2016 e tutte le registrazioni operativamente effettuate sulle singole linee di garanzia e sofferenze di cassa in aumento e in diminuzione nell'anno 2017.

#### D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La tabella non viene alimentata in quanto Coopfidi non presenta attività a garanzia di proprie passività.

#### D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
-altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
-altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	955.156	469.074				50.577
-altre garanzie finanziarie	1.339	15.402				
- garanzie di natura commerciale		881				
<b>Totale</b>	<b>956.495</b>	<b>485.357</b>				<b>50.577</b>

Le commissioni riportate sono quelle complessivamente incassate nel 2017 in cui sono incluse anche le commissioni su linee non ancora attivate.

#### D.15 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
a - agricoltura, silvicoltura e pesca					771.011
b - estrazione di minerali da cave e miniere					7.209
c - attivita' manifatturiere					6.726.426
d - fornitura di energia elettrica, gas, vapore					859.293
e - fornitura di acqua reti fognarie					118.348
f - costruzioni					7.828.517
g - commercio all'ingrosso e al dettaglio					16.292.797
h - trasporto e magazzinaggio					3.167.329
i - attivita' dei servizi di alloggio e di rist.					7.645.992
j - servizi di informazione e comunicazione					3.253.849
k - attivita' finanziarie e assicurative					360.234
l - attivita' immobiliari					1.251.758
m - attivita' professionali, scientifiche e tecniche					1.427.894
n - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto					3.206.706
p - istruzione					578.598
q - sanita' e assistenza sociale					400.120
r - attivita' artistiche, sportive, di intratten.					703.252
s - altre attivita' di servizi					1.826.166
<b>Totale</b>					<b>56.425.499</b>

#### D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO					630.063
CALABRIA					433.791
CAMPANIA					238.159
EMILIA ROMAGNA					182.125
FRIULI VENEZIA GIULIA					8.808
LAZIO					53.482.568
LOMBARDIA					846.592
MARCHE					218
MOLISE					700
PUGLIA					1.675
SARDEGNA					23.814
SICILIA					14.324
TOSCANA					170.190
TRENTINO ALTO ADIGE					351.178
UMBRIA					40.702
VENETO					592
<b>Totale</b>					<b>56.425.499</b>

**D.17 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
a - agricoltura, silvicoltura e pesca			49
b - estrazione di minerali da cave e miniere			1
c - attività manifatturiere			743
d - fornitura di energia elettrica, gas, vapore			12
e - fornitura di acqua reti fognarie			9
f - costruzioni			911
g - commercio all'ingrosso e al dettaglio			1683
h - trasporto e magazzinaggio			238
i - attività dei servizi di alloggio e di rist.			679
j - servizi di informazione e comunicazione			142
k - attività finanziarie e assicurative			24
l - attività immobiliari			53
m - attività professionali, scientifiche e tecniche			161
n - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto			271
p - istruzione			32
q - sanità e assistenza sociale			51
r - attività artistiche, sportive, di intratten.			69
s - altre attività di servizi			299
<b>Totale</b>			<b>5.427</b>

**D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>ABRUZZO</b>			
ABRUZZO			25
CALABRIA			12
CAMPANIA			13
EMILIA ROMAGNA			4
FRIULI VENEZIA GIULIA			1
LAZIO			5332
LOMBARDIA			21
MARCHE			1
MOLISE			2
PUGLIA			1
SARDEGNA			1
SICILIA			2
TOSCANA			7

TRENTINO ALTO ADIGE			1
UMBRIA			3
VENETO			1
<b>Totale</b>			<b>5.427</b>

#### D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Totali	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	12.694	4.489	8.205
B. Nuovi associati	426	0	0
C. Associati cessati	-247	0	0
D. Esistenze finali	12.873	4.094	8.779

#### F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n.108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario n.56 linee di cui deteriorate 41;
- al fondo antiusura regionale L.R. 23/01 linee in essere 20 di cui n.8 deteriorate;
- al fondo progetto Distretto Valle del Liri sul quale al 31.12.2017 è in essere n.1 linea a sofferenza, garantita totalmente dal fondo;
- Nel 2015 è stato reso operativo il Fondo regionale POR-FESR 2007-2013 che al 31.12.2017 presenta n.335 linee erogate.

Di seguito si riporta la tabella più significativa del fondo POR-FESR 2007-2013 la cui delibera si sono concluse al 30.06.2016.

Gli importi poggianti sul fondo sono esposti al netto della garanzia a rischio confidi.

Gli importi a proprio rischio sono indicati al netto delle rettifiche di valore.

#### H.3 - Natura dei fondi e forme di impiego Fondo POR-FESR 2007-2013

Voci/Fondi	Totale 2017		Totale 2016	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>15.235.327</b>	<b>2.172.410</b>	<b>21.208.151</b>	<b>2.933.666</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	15.235.327	2.172.410	21.208.151	2.933.666
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>2.716.860</b>	<b>278.666</b>	<b>1.402.436</b>	<b>178.026</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>806.538</b>	<b>60.569</b>	<b>187.012</b>	<b>20.708</b>
- leasing finanziario				
- factoring				

- altri finanziamenti	51.911	1.483	0	0
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	51.911	1.483		
- garanzie e impegni	754.627	59.086	187.012	20.708
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>1.545.689</b>	<b>176.425</b>	<b>746.195</b>	<b>103.206</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.545.689	176.425	746.195	103.206
<b>2.3 Esposizioni ristrutturare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>364.633</b>	<b>41.672</b>	<b>469.229</b>	<b>54.112</b>
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	364.633	41.672	469.229	54.112
<b>Totale</b>	<b>17.952.187</b>	<b>2.451.076</b>	<b>22.610.587</b>	<b>3.111.692</b>

## H.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>2.271.551</b>	<b>99.141</b>	<b>2.172.410</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	2.271.551	99.141	2.172.410
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>413.767</b>	<b>135.101</b>	<b>278.666</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>140.864</b>	<b>80.296</b>	<b>60.568</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	7.416	5.933	1.483
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	7.416	5.933	1.483
- garanzie e impegni	133.448	74.363	59.086
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>220.813</b>	<b>44.387</b>	<b>176.426</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	220.813	44.387	176.426



<b>2.3 Esposizioni ristrutturare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni			
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>52.090</b>	<b>10.418</b>	<b>41.672</b>
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	52.090	10.418	41.672
<b>Totale</b>	<b>2.685.318</b>	<b>234.242</b>	<b>2.451.076</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori dei sindaci e dei dirigenti

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>amministratori</b>	15.950	32.260
<b>sindaci</b>	32.780	39.855
<b>dirigenti</b>	58.631	58.114
<b>Totale</b>	<b>107.361</b>	<b>130.229</b>

Il C.d.A nel 2017 ha svolto la sua attività consiliare riunendosi n.41 volte; il Comitato Crediti composto da n.3 membri del CdA ha svolto la sua attività di organo deliberante riunendosi nel 2017 n.4 volte. I compensi indicati sono esposti al netto dell’IVA e degli oneri sociali.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

Coopfidi espone complessivamente garanzie al 31.12.2017 rilasciate a favore di società di amministratori E soggetti apicali per € 1.646.238 distribuite su 18 rapporti in essere.

### 6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Coopfidi, in quanto Confidi Unitario di diretta promanazione delle Associazioni dell’Artigianato e della PMI, opera sul territorio avvalendosi della rete distributiva e dei servizi commerciali delle stesse o di società ad esse appartenenti, che svolgono principalmente l’attività di pre-istruttoria delle pratiche da deliberare. A tal fine Coopfidi ritiene di dovere segnalare come operazioni con parti correlate, le transazioni intercorse con le società di mediazione creditizia delle associazioni di riferimento e i confidi del progetto Baricentro che, nel 2017, hanno operato con Coopfidi nel territorio del Lazio. Complessivamente il costo della rete distributiva riferita alle associazioni di cui sopra, è esposta in bilancio nelle commissioni passive voce 40 del Conto Economico per € 581.580.

Altra operazione da segnalare con parte correlata è il preliminare di compravendita, siglato nel corso del 2017, dell’acquisto di un immobile ad uso strumentale, il cui passaggio di proprietà è avvenuto a maggio 2018, compravendita conclusasi al valore di mercato con asseverazione di perizia giurata.

## SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

## 7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

La Società, costituita in forma di cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Società, nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico.

Ai sensi dell'art.2513 del Codice Civile non si evidenziano ricavi significativi della gestione caratteristica derivanti da prestazioni rivolte ad aziende non associate e pertanto la cooperativa risulta a mutualità prevalente.

Poiché la Società redige il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, mentre il suddetto art. 2513 Codice Civile fa riferimento alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 Codice Civile, nel calcolo della sussistenza del requisito si è tenuto conto unicamente delle voci di ricavo previste dal Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 con caratteristiche assimilabili alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 Codice Civile al fine di evidenziare contabilmente la sussistenza dell'anzidetto parametro:

### Anni dal 2011 al 2015

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
A1 verso soci	<b>4.743.361</b>	<b>3.201.162</b>	<b>2.823.925</b>	<b>2.972.231</b>	<b>2.743.266</b>
Totale A1	4.743.361	3.201.162	11.100	118.257	444.007
% ricavi vs soci/totale ricavi	100%	100%	100%	99,5%	86,07%

### Anno 2017

Voci		Verso soci	Verso altri	Totale
30.	Commissioni attive	2.255.156	54.860	2.310.016
	<b>Totale</b>	<b>2.255.156</b>	<b>54.860</b>	<b>2.310.016</b>
	% attività svolta nei confronti dei Soci	97,63%	2,37%	<b>100%</b>

La società ai sensi della legge 52/92 in materia di cooperazione è soggetta a controllo della Lega Nazionale delle Cooperative la cui ultima verifica è stata effettuata in data 27/10/2016 relativa al biennio di revisione 2015/2016.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
Erino Colombi

## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione, ex art. 2429, comma 2, Cod. civ., in riferimento al bilancio d'esercizio al 31.12.2017; il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, nella seduta del 13 marzo 2018, ha deliberato ai sensi dell'art. 2364, 2 comma, Cod.civ., di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze contabili, causate dall'obbligo di esporre, già nel bilancio 2017, la stima dell'impatto del criterio di valutazione IFRS9.

La delibera di approvazione, da parte dell'organo amministrativo, è stata assunta nella riunione del 31 maggio 2018.

Al Collegio Sindacale, da parte della Vostra cooperativa, a norma dello Statuto sociale vigente, è stata attribuita l'attività di vigilanza amministrativa; l'attività di controllo legale dei conti, ex art. 2409 – bis e seguenti Cod. civ., è stata affidata alla società di revisione Revidata S.r.l., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Il bilancio dell'esercizio 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione dell'Ente, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione; esso è completato dai prospetti e dagli allegati di rito.

Si dà atto che la Cooperativa svolge la propria attività a favore dei soci nel rispetto del principio della mutualità prevalente, favorendo nei confronti degli aderenti la concessione di finanziamenti da parte del sistema creditizio, mediante il rilascio di apposita garanzia.

Coopfidi è iscritta nell'apposita sezione dell'elenco di cui all'art. 6, 1° comma della L.197/1991 e, pertanto, risulta esclusa dall'ambito di applicazione delle altre disposizioni della legge stessa.

Per il conseguimento dello scopo mutualistico la Cooperativa ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio di cui all'art. 2513 Cod. civ., in forza del quale i ricavi delle prestazioni di servizi rese nei confronti dei propri soci devono superare il 50% del totale dei ricavi esposti nel conto economico.

Tale condizione risulta rispettata per l'esercizio 2017; l'attività svolta da Coopfidi nei confronti delle imprese aderenti è infatti pari al 97,63% del totale dei ricavi.

Il Bilancio risulta redatto e presentato nella forma richiesta dall'applicazione delle norme sulla formazione.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS / IFRS ha comportato, in coerenza con le scelte operate dagli amministratori:

- la classificazione degli strumenti finanziari, vale a dire i titoli detenuti, nella categoria AFS;
- l'applicazione dei principi IAS al TFR (valutazione attuariale) e ai crediti (attualizzazione), secondo lo IAS 19;
- l'esposizione dei contributi alla patrimonializzazione di provenienza pubblica nel rispetto dello IAS 20;
- la valutazione dell'impatto teorico dell'applicazione del nuovo IFRS9.

### **Attività di vigilanza amministrativa**

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico e di merito sul contenuto del bilancio, l'organo ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ha impostato il proprio lavoro al fine di vigilare:

- sull'osservanza delle norme di legge e delle previsioni dello statuto sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile;
- sulla effettiva attuazione delle regole di governo societario.

Nel corso dell'esercizio 2017, ai fini di porre in essere l'attività di vigilanza alla quale è tenuto, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le assemblee dei soci e a n. 41 (quarantuno) riunioni del Consiglio di Amministrazione.

E' stata perciò ottenuta l'adeguata informativa sulle operazioni poste in essere, di natura economica, patrimoniale e finanziaria; regolare e tempestivo si è rivelato il flusso informativo dalla direzione della Cooperativa.

Il Collegio si è riunito formalmente in n. 8 (otto) occasioni; i verbali di verifica sono stati portati all'attenzione degli Amministratori e della Direzione, allo scopo di fornire l'opportuna e tempestiva informazione sugli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio svolta.

### **Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile.

Vi riferiamo pertanto quanto segue:

abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dalla Direzione le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cooperativa; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili delle diverse funzioni della struttura, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;

non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;

abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio; le stesse risultano assunte da parte dell'organo amministrativo in maniera informata e consapevole;

nel corso delle rituali attività di monitoraggio, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;

la cooperativa ha affidato il controllo legale dei conti, come già ricordato, alla Revidata S.r.l.;

le attività di compliance sono state svolte da parte di BDO Italia S.r.l.;

in riferimento alla percentuale di ristorno alle strutture che operano per l'offerta del prodotto "garanzia" sul mercato, la percentuale risultante dal rapporto fra le due grandezze risulta ridotta, rispetto all'esercizio 2016, dal 34,66% (dato preso al netto dei ricavi generati dall'attività Microcredito) al 25,17%;

abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la società di revisione; dall'attività in esame non sono emersi dati degni di menzione per la presente relazione;

l'esercizio risulta caratterizzato da una riduzione del volume delle garanzie deliberate dalla struttura, ridotte del 38% rispetto all'esercizio precedente; gli ingressi a nuovo deteriorato sono risultati pari a Euro 4.187.922, per un tasso di decadimento dell'8,15%, in linea con quello dell'esercizio 2016 (8,50%); il margine di intermediazione appare in contrazione rispetto al dato al 31.12.2016 (da Euro 2.325.406 a Euro 1.832.351); da un risultato della gestione operativa che torna a evidenziare un dato in peggioramento da Euro -190.057 a Euro -673.882 (anche per effetto dell'accantonamento di Euro 400.000, stanziato a seguito della soccombenza, nel primo grado di giudizio, nella controversia amministrativa incardinata da parte di n.2 Confidi concorrenti in ordine all'attribuzione del contributo camerale 2016; controversia ad oggi pendente innanzi al Consiglio di Stato). Vanno evidenziate le misure di mitigazione del rischio adottate dall'organo amministrativo, sia mediante il massiccio ricorso alla cogaranzia del fondo POR-FESR (fino al mese di giugno 2016), sia attraverso una ulteriore rilevante crescita della controgaranzia MCC (da Euro 25.023.284 al 31.12.2016 a Euro 25.517.442).

### **Informativa sul Bilancio d'Esercizio**

Il bilancio d'esercizio, il cui controllo analitico e di merito non è a noi demandato, evidenzia un risultato negativo di Euro 696.285, che trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

#### **Stato Patrimoniale**

						2017	2016
<b>10</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>					<b>575</b>	<b>490</b>
<b>40</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					<b>2.222</b>	<b>2.222</b>
<b>60</b>	<b>Crediti</b>					<b>33.886.493</b>	<b>37.264.092</b>
<b>100</b>	<b>Attività materiali</b>					<b>388.134</b>	<b>52.184</b>
<b>110</b>	<b>Attività immateriali</b>					<b>9.900</b>	<b>20.443</b>
<b>120</b>	<b>Attività fiscali</b>					<b>67.986</b>	<b>102.309</b>
<b>140</b>	<b>Altre attività</b>					<b>215.841</b>	<b>1.056.623</b>
					<b>Totale attivo</b>	<b>34.571.151</b>	<b>38.498.363</b>
<b>10</b>	<b>Debiti</b>					<b>2.292.216</b>	<b>2.624.120</b>
<b>70</b>	<b>Passività fiscali</b>					<b>22.403</b>	<b>25.033</b>
<b>90</b>	<b>Altre passività</b>					<b>23.298.596</b>	<b>26.560.005</b>
<b>100</b>	<b>Trattamento fine rapporto</b>					<b>455.921</b>	<b>443.447</b>
<b>110</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>					<b>507.299</b>	<b>107.299</b>
<b>120</b>	<b>Capitale</b>					<b>10.127.041</b>	<b>10.614.313</b>
<b>160</b>	<b>Riserve</b>					<b>- 1.378.860</b>	<b>- 1.593.014</b>
<b>170</b>	<b>Riserva da valutazione</b>					<b>- 57.180</b>	<b>- 67.750</b>
<b>180</b>	<b>Utile (perdita) esercizio</b>					<b>- 696.285</b>	<b>- 215.090</b>
					<b>Totale passivo</b>	<b>34.571.151</b>	<b>38.498.363</b>

## Conto Economico

						2017	2016
10	Interessi attivi e prov.assimilati					168.200	195.529
20	Interessi passivi e prov.assimilati				-	13.708	-
	Margine d'interesse					154.492	195.529
30	Commissioni attive					2.310.016	3.187.273
40	Commissioni passive				-	632.157	1.057.255
	Commissioni nette					1.677.859	2.130.018
50	Dividendi e proventi simili						-
90	Utile da cessione attività finanziarie						- 141
	Margine d'intermediazione					1.832.351	2.325.406
100	Rettifiche/riprese di valore per deterioramenti				-	363.274	2.089.458
110	Spese amministrative (compreso personale)				-	1.770.315	2.046.689
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				-	24.688	13.879
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				-	10.543	10.901
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				-	400.000	107.299
160	Altri proventi e altri oneri di gestione					62.587	1.752.763
	Risultato della gestione operativa				-	673.882	190.057
190	Imposte sul reddito di esercizio				-	22.403	25.033
	Perdita di esercizio				-	696.285	215.090

Si rende evidenza di una valutazione di sintesi delle attività svolte da Coopfidi nel corso del 2017, in quanto rilevabili dal bilancio di esercizio:

- si è registrata una riduzione del volume delle garanzie erogate, per effetto: i) della scelta operata dalla struttura, a fine dell'esercizio 2016, di ritirare la domanda di iscrizione all'albo degli intermediari vigilati ex art.106 TUB; ii) del ritardo con cui si sta provvedendo alla regolamentazione della fascia di strutture "intermedie" (ex art.112 TUB); iii) del mancato ripristino della cosiddetta lettera "R" da parte della Regione Lazio, invero in linea con l'opposizione della Conferenza Stato-Regioni al tentativo di limitare l'accesso delle banche al FCG; circostanze che hanno nel complesso determinato una forte riduzione dell'operatività;
- la mancata contribuzione alla patrimonializzazione, per il 2017, da parte della CCIAA di Roma, situazione resa più grave dalla già richiamata controversia che vede opposto Coopfidi al ricorso amministrativo di n.2 strutture concorrenti in ordine al contributo 2016 e che, per effetto della soccombenza nel primo grado di giudizio, ha obbligato la cooperativa ad accantonare al fondo rischi da contenzioso un ulteriore importo di Euro 400.000 per il 2017;
- per effetto, per un verso, della perdita rilevata al 31.12.2017 e, per l'altro, degli incrementi dovuti agli ingressi dei nuovi soci, il patrimonio netto risulta decrementato a Euro 7.994.715;
- rispetto alla situazione al 31.12.2016 appare migliorato il rapporto fra la somma degli accantonamenti effettuati (Euro 11.546.692 pari alle svalutazioni analitiche su sofferenze, inadempienze probabili, scaduti deteriorati e svalutazione di portafoglio sugli scaduti deteriorati non svalutati analiticamente) e la consistenza patrimoniale (Euro 7.994.715), pari a complessivi Euro 19.541.407 (22.537.912 al 31.12.2016), e il totale del deteriorato, pari a Euro 25.791.761, per una copertura del 75,76%, rispetto al 75,26% al 31.12.2016, al 74,18% al 31.12.2015 e al 74,38% al 31.12.2014;
- appare in miglioramento ulteriore il confronto fra la liquidità disponibile e le sofferenze in essere al 31.12.2017 (Euro 21.347.814 / 18.428.400 = 115,84%) rispetto al dato 2016 (Euro 23.879.746 / 23.068.416 = 103,52%) e 2015 (Euro 22.021.620 / 22.638.501 = 97,27%);

- il margine di intermediazione (Euro 1.832.351) è in grado di sostenere i costi di struttura (Euro 1.805.546) comprensivi degli ammortamenti, ma non il costo del credito in assenza di contribuzione pubblica;
- per effetto della individuazione del tasso di perdita da accantonare sulle posizioni in bonis (prodotto della media del tasso di decadimento 2014 – 2015 – 2016 - 2017 = 8,27% \* media % copertura sofferenze di firma 2014 - 2015 – 2016 – 2017 = 52,76%) pari al 4,36%, risulta possibile affermare che la copertura necessaria su tali esposizioni (Euro 44.103.430\* 4,36%) pari a Euro 1.923.001, è coperta dai risconti passivi complessivamente pari a Euro 2.584.679; la parte contabile non utilizzata a copertura del portafoglio in bonis è pari a Euro 661.678.

Viene di seguito fornita evidenza dei principali aggregati di bilancio.

#### i) Composizione del patrimonio netto

		31.12.2017	31.12.2016
<b>Capitale sociale</b>		<b>10.127.041</b>	<b>10.614.313</b>
<b>Riserve</b>			
	<b>perdite a nuovo</b>	- 2.513.234	- 2.298.144
	<b>esclusione soci</b>	<b>312.154</b>	<b>139.449</b>
	<b>patrimonializzazione art.8 c.B1</b>	<b>822.219</b>	<b>565.681</b>
<b>- da valutazione</b>	<b>attività finanziarie AFS</b>		
	<b>PP a benefici definiti</b>	- 57.180	- 67.750
<b>Perdita di esercizio</b>		- 696.285	- 215.090
	<b>Totale</b>	<b>7.994.715</b>	<b>8.738.459</b>

#### ii) Garanzie in essere

La cooperativa espone, al 31.12.2017, i seguenti dati relativi alle garanzie rilasciate:

- Euro 56.425.498, per garanzie operanti al netto delle rettifiche di valore; il valore lordo è pari a Euro 69.895.191;
- Euro 5.270.273, per garanzie rilasciate ma non ancora attivate alla data del 31.12.2017.

Si rileva la circostanza di una riduzione delle garanzie operanti nette, passate da Euro 62.744.519 a Euro 56.425.498, con una differenza negativa pari a Euro 6.319.024.

Le controgaranzie attivate su garanzie operanti a valere sul Fondo Centrale di Garanzia in essere presso Medio Credito Centrale ammontano a Euro 25.517.442 al 31.12.2017 (Euro 25.023.284 al 31.12.2016), con un incremento di Euro 494.158 rispetto all'esercizio precedente; il fondo di riassicurazione Artigiancassa ex L. 1068/64 è pari a Euro 1.568.621.

#### iii) Accantonamenti ai fondi rischi

L'ammontare al 31.12.2017 degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi (rettifiche di valore) viene riportato nelle seguenti tavole:

Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione (crediti per interventi a garanzia)							
				Valore lordo	Rettifiche di valore		Valore netto
Attività deteriorate 2017				9.572.612	6.923.132	72,32%	2.649.480
Attività deteriorate 2016				9.498.444	7.759.888	81,70%	1.738.556
		Variazione 2017 - 2016		- 74.168	836.756	9,37%	- 910.924
<b>Garanzie e impegni in essere suddivisi fra attività in bonis e deteriorate (esposizioni fuori bilancio)</b>							
				Valore lordo	Rettifiche di valore		Valore netto
a.1) in bonis 2017				44.103.430	1.923.001	4,36%	42.180.429
a.2) in bonis 2016				49.119.854	2.519.000	5,13%	46.600.854
b.1) altre garanzie deter.2017				7.363.361	1.492.008	20,26%	5.871.353
b.2) altre garanzie deter.2016				6.874.704	1.540.950	22,41%	5.333.754
c.1) sofferenze 2017				18.428.400	10.054.684	54,56%	8.373.716
c.2) sofferenze 2016				23.068.416	12.258.502	53,14%	10.809.914
		Totale 2017 (b.1+c.1)		25.791.761	11.546.692	44,77%	14.245.069
		Totale 2016 (b.2+c.2)		29.943.120	13.799.452	46,09%	16.143.668
		Variazione		- 4.151.359	- 2.252.760	-1,32%	1.898.599
<b>Coperture complessive (crediti per interventi a garanzia + esposizioni fuori bilancio)</b>							
				Valore lordo	Rettifiche di valore		Valore netto
Attività deteriorate 2017				35.364.373	18.469.824	52,23%	16.894.549
Attività deteriorate 2016				39.441.564	21.559.340	54,66%	17.882.224
		Variazione		- 4.077.191	- 3.089.516	-2,43%	987.675

L'organo di controllo evidenzia che le garanzie deteriorate sono esposte al lordo delle controgaranzie (Euro 25.791.761); l'importo nettato della mitigazione offerta (Euro 19.449.743), comprensivo degli importi FCG e Artigiancassa, evidenzia una copertura, per effetto degli accantonamenti, pari al 59,37% (rispetto al 44,77% indicato in tavola).

#### iv) Garanzie non operanti

Il valore degli impegni irrevocabili al 31.12.2017 è pari a Euro 5.270.273.

#### v) Passaggi a perdita definitiva e accantonamenti

Gli accantonamenti e i passaggi a perdita definitiva dell'esercizio risultano i seguenti:

- perdite definitive su crediti, per l'importo di Euro 5.610;
- rettifiche di valore su crediti per sofferenze escusse:

Fondo svalutazione crediti per sofferenze escusse			
Fondo svalutazione crediti sofferenziati escussi al 31.12.2016			7.759.888
G/f acc.ti per revoche passate a sofferenze per cassa			354.644
Utilizzo fondi chiusure			- 1.412.755
G/f acc.ti scaduti e sconfinanti			-
Riprese di valore su acc.ti a sofferenze			- 4.713
Acc.ti su sofferenze escusse al 31.12.2017			226.068
<b>Totale fondo svalutazione sofferenze escusse al 31.12.2017</b>			<b>6.923.132</b>

- accantonamenti per garanzie deteriorate in stato di sofferenza e inadempienza probabile:



<b>Fondo svalutazione crediti di firma deteriorati a sofferenza e inadempienze probabili</b>			
Fondo svalutazione crediti di firma deteriorati al 31.12.2016			13.463.647
G/f acc.ti per revoche passate a sofferenze per cassa			- 354.644
G/f acc.ti revoche a scaduti e sconfinanti			196.640
G/f acc.ti scaduti e sconfinanti a revoche			- 111
Riprese di valore su maggiori accantonamenti effettuati e ripristini in bonis			- 1.109.450
Utilizzo fondo per transazioni saldo e stralcio 2017			- 1.984.026
Acc.ti su revoche e sofferenze di firma 2017			1.022.563
<b>Totale fondo svalutazione sofferenze e inadempienze probabili al 31.12.2017</b>			<b>11.234.619</b>

d) accantonamenti per crediti di firma deteriorati sconfinanti e scaduti:

<b>Fondo svalutazione crediti di firma scaduti/deteriorati</b>			
Fondo svalutazione crediti scaduti/deteriorati al 31.12.2016			332.592
G/f acc.ti scaduti passati a revoca/soff.firma			- 196.640
G/f acc.ti scaduti pass. a soff. per cassa			-
Riprese di valore su maggiori accantonamenti effettuati e ripristini in bonis			- 90.117
G/f acc.ti da revoche e soff. firma a fondo scaduti e sconfinanti			111
Acc.ti scaduti 2017			266.127
<b>Totale fondo svalutazione scaduti/deteriorati al 31.12.2017</b>			<b>312.073</b>

Il Collegio Sindacale evidenzia che la variazione complessiva dell'ammontare dei fondi, in valore assoluto, per il totale dei crediti di firma e dei crediti di cassa, è di segno negativo per Euro 3.086.303, principalmente per effetto della transazione conclusa nel 2017 con Unicredit.

Si rende evidenza che i risconti passivi sulle commissioni attive ammontano a Euro 2.584.679; la parte degli stessi che costituisce la copertura di portafoglio delle garanzie in bonis è pari a Euro 1.923.001 (c.d."collettiva").

### **Informativa su specifici aspetti**

L'organo di controllo rammenta che, ut supra esposto, la controversia in essere in relazione al contributo erogato per il 2016 dalla CCIAA di Roma per la patrimonializzazione del Confidi è in attesa di discussione al Consiglio di Stato, a valle della soccombenza determinata dalla sentenza del TAR n. 9042/2017, con la quale è stato accolto il ricorso di Fidimpresa Lazio e Italia Com Fidi; Coopfidi ha operato in conseguenza di ciò un accantonamento al fondo rischi da contenzioso per Euro 400.000;

Dal dato consuntivo si è rilevato una riduzione dello stock delle garanzie rilasciate dalla struttura; il tasso di deterioramento del credito risulta lievemente ridotto: il dato al lordo della controgaranzia FCG è pari al 36,90% delle garanzie in essere.

La struttura, nel corso del mese di gennaio 2018, ha internalizzato la funzione commerciale, assorbendo le risorse Serfina S.r.l.; il rischio di irrigidimento della struttura dei costi è stato valutato dall'organo amministrativo quale contropartita della possibilità di un migliore controllo sull'efficienza operativa di tali risorse. L'esercizio 2018 rappresenterà il definito banco di prova in ordine alla capacità della struttura di intercettare la richiesta del mercato di erogazione della garanzia; l'organo amministrativo è chiamato pertanto a effettuare una tempestiva valutazione, entro la fine del mese di luglio 2018, sulla sostenibilità di tali costi in rapporto ai benefici ottenuti.

L'organo di controllo ha preso atto del monitoraggio ciclico effettuato dalle aree funzionali della struttura, atto a verificare gli obiettivi progressivamente tralasciati, al fine di porre in essere le opportune azioni correttive. Si richiede il proseguimento di tale attività di controllo.

Nel corso del 2017, insieme a Fidimpresa Abruzzo, Fidimpresa Umbria, Artigiancoop Viterbo, Artigiancredito Campania, Confidi CNA Molise e Garanzie artigiane Latina, la cooperativa ha costituito la Rete Confidi CNA, divenendone capofila.

Si segnala come la struttura, per effetto della rinuncia all'iscrizione all'Albo degli intermediari vigilati ex art 106 TUB, per il 2017 non ha potuto operare quale partner della Regione Lazio per l'attività di erogazione dei finanziamenti di Microcredito.

Si sottolinea la prosecuzione delle attività di riposizionamento del brand nel corso del 2017, anche mediante il lancio dell'iniziativa C-Lab.

Il Collegio auspica che il progetto di fusione con Confidi Roma Gafiart, effettuate le opportune attività di due diligence, possa essere portato a termine entro la fine dell'esercizio 2018.

Si segnala che nel mese di marzo 2018 è stata costituita, con un capitale sociale di Euro 305.000, la Microcredit.it S.r.l., organismo per il microcredito previsto dall'art.111 TUB; è stato intrapreso l'iter autorizzativo per l'esercizio dell'attività in esame e ad oggi la società è in attesa delle considerazioni di rito da parte della Vigilanza.

I Sindaci tornano, anche in questa sede, a rivolgere un invito alla direzione e all'organo amministrativo a proseguire il percorso intrapreso in relazione alle operazioni di chiusura transattiva con il sistema bancario. Si ricorda, a tal proposito, che nel corso del 2016 è stato ingegnerizzato, e a gennaio 2017 è stato portato a termine, un accordo significativo in tal senso con uno dei maggiori istituti di riferimento. Tali attività devono essere proseguite e concluse entro la fine dell'esercizio 2018, sia al fine di ridurre la massa di NPL, sia per il conseguimento di potenziali benefici derivanti da riprese di valore.

L'organo di controllo invita l'organo amministrativo e l'alta direzione a tener viva l'attenzione sull'adeguatezza delle funzioni rilevanti per l'attività della struttura.

Si segnala la necessità di pubblicizzare, nella maniera più adeguata, la possibilità di intervento della struttura in soccorso di situazioni di particolare difficoltà, grazie al ricorso ai fondi antiusura gestiti.

Il Collegio Sindacale ritiene di dover positivamente evidenziare il ricorso, sempre più significativo dal punto di vista quantitativo, alla controgaranzia offerta dal Fondo Centrale di Garanzia.

Vi attestiamo, in riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2017:

- che, ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, nel corso del presente esercizio, non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi relativi ad oneri pluriennali per i quali sia risultato necessario l'assenso dell'organo di controllo;
- di aver vigilato sulla conformità del Bilancio alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- di aver verificato l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione; quest'ultima risulta redatta in coerenza con i dati esposti nel bilancio e nella nota integrativa della società al 31.12.2017;
- che, nel procedimento di stesura del bilancio, l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- che il bilancio è conforme ai fatti operativi ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

## **Conclusioni**

A conclusione della presente Relazione e in considerazione di quanto in essa contenuto, possiamo attestare che, sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni ottenute, non sono state rilevate, nello svolgimento dell'attività svolta nell'esercizio 2017, omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di specifica segnalazione ai soci.

Per quanto sopra rappresentato, esaminato il contenuto della relazione redatta dalla Società di revisione Revidata S.r.l., si rileva nella stessa un richiamo di informativa, nella circostanza che “ ... *Gli amministratori nella relazione sulla gestione dichiarano che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, nonostante la perdita di esercizio e la riduzione di operatività registrata nel 2017, si è tenuto conto dei nuovi progetti in corso di realizzazione, che dovrebbero condurre ad un significativo consolidamento della struttura sul piano patrimoniale ed in termini di redditività. La perdita d'esercizio risulta inoltre influenzata da un accantonamento di 400 mila euro al Fondo rischi ed oneri, resosi necessario a seguito della pronuncia avversa del TAR. Sono state accolte infatti le ragioni dei confidi ricorrenti, con conseguente annullamento dell'assegnazione del contributo camerale a favore di Coopfidi che aveva iscritto tale contributo come provento nel bilancio dell'esercizio precedente per 1,3 milioni di euro. Il Fondo rischi ed oneri presente in bilancio, è stato determinato dagli amministratori in base alle indicazioni fornite dal legale della società*”.

Lo scrivente Collegio ritiene che la segnalazione della società di revisione sia da considerarsi in linea con quanto esposto dall'organo di controllo in occasione delle verifiche periodiche, delle attività di monitoraggio svolte nel corso dell'esercizio e della presente relazione al bilancio 2017.

Si richiama infine l'attenzione sul fatto che la rinuncia al procedimento autorizzativo di iscrizione all'albo 106 TUB ha riportato l'operatività della struttura nell'alveo dell'esclusiva attività tipica del rilascio della garanzia e delle attività strettamente connesse.

Il Collegio Sindacale, nel richiamare quanto sopra descritto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio che viene presentato dall'organo di gestione, completo della correlata Relazione sulla gestione e della proposta di copertura della perdita di esercizio, così come formulata dal Consiglio medesimo.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente – Luigi Troiani

Il Sindaco Effettivo – Rosella Scacchetti

Il Sindaco Effettivo – Stefano Minelli



## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

Ai soci di Coopfidi – Confidi per l'Artigianato e la PMI Soc. Coop. Cons.

Signori Soci,

abbiamo preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati, redatto dall'organo amministrativo della società Coopfidi – Confidi per l'Artigianato e la PMI Soc. Coop. Consortile.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società, costituito dai documenti sopra indicati. Gli amministratori nella relazione sulla gestione dichiarano che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, nonostante la perdita di esercizio e la riduzione di operatività registrata nel 2017, si è tenuto conto dei nuovi progetti in corso di realizzazione che dovrebbero condurre ad un significativo consolidamento della struttura sul piano patrimoniale ed in termini di redditività.

La perdita d'esercizio risulta inoltre influenzata da un accantonamento di 400 mila euro al Fondo rischi ed oneri, resosi necessario a seguito della pronuncia avversa del TAR. Sono state accolte infatti le ragioni dei confidi ricorrenti, con conseguente annullamento dell'assegnazione del contributo camerale a favore di Coopfidi che aveva iscritto tale contributo come provento nel bilancio dell'esercizio precedente per 1,3 milioni di euro.

Il Fondo rischi ed oneri presente in bilancio, è stato determinato dagli amministratori in base alle indicazioni fornite dal legale della società.

### **Giudizio.**

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Coopfidi - Confidi per l'Artigianato e la PMI Soc. Coop. Cons. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea che ne disciplinano i criteri di redazione, tenuto conto di quanto sopra riportato.



### **Elementi alla base del giudizio.**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio, ai sensi dell'ordinamento italiano.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio di esercizio.**

L'organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile altresì della valutazione in merito alla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo. L'organo amministrativo ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio perché ha valutato che non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività nei dodici mesi successivi.

Il revisore legale ha la responsabilità di vigilare, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che – tuttavia – non può mai essere tale da garantire che lo svolgimento della revisione contabile, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, tali errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che gli stessi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività.



Si attesta, inoltre, che:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti/eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, ivi inclusa la relativa informativa;
- in merito all'utilizzo, da parte dell'organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto indicato nelle nostre premesse alla presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ivi inclusa la relativa informativa; abbiamo, inoltre, valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come indicato dai principi di revisione ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per le attività di revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, ivi inclusi quelli relativi alla verifica del sistema di controllo interno.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

L'organo amministrativo è responsabile della predisposizione della relazione sulla gestione della società Coopfidi – Confidi per l'Artigianato e la PMI Soc. Coop. Cons. al 31 dicembre 2017, della coerenza di tale relazione con il bilancio d'esercizio alla medesima data, nonché della conformità di tale documento alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio in merito alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società e alla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione in merito a eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coopfidi – Confidi per l'Artigianato e la PMI Soc. Coop. Cons. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di eventuali errori significativi, di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 – sulla base delle conoscenze acquisite nel corso dell'attività di revisione, nonché della comprensione dell'impresa e del relativo contesto operativo – non abbiamo nulla da riportare.

Vicenza, 13 giugno 2018

Revidata srl

Ferruccio Dal Lin